

2021

Bilancio di Esercizio

 *net*

	pagina
Relazione sulla gestione del bilancio	2
Relazione sul governo societario	15
Bilancio d'esercizio	20
Nota integrativa	26
Relazione del revisore indipendente e del collegio sindacale	64

Relazione sulla gestione del bilancio

Introduzione

Egredi rappresentanti degli Enti Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, i cui risultati contenuti nel bilancio e nella presente relazione sulla gestione redatta in conformità al disposto dell'art. 2428 Codice Civile, sono qui sottoposti alla Vostra approvazione, recepisce e assorbe fattori e situazioni straordinari sopravvenuti nel corso dell'anno: la prosecuzione dello svolgimento di tutti i servizi nonostante le restrizioni e le difficoltà ancora generati dall'emergenza Covid 19; la "rivoluzione" introdotta da ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente), coordinata a livello regionale da AUSIR (Autorità Unica per i Servizi Idrici e Rifiuti).

Oltre a questo, nel corso del 2021, la Società si è trovata a dover gestire ulteriori avvenimenti imprevisti quali le dimissioni del Direttore Generale e l'avvicendamento straordinario del Consiglio di Amministrazione in carica decaduto ad ottobre 2021.

Pur tuttavia, Net S.p.A. ha puntualmente e prontamente fatto fronte ad ogni avvenimento, non solo continuando ad erogare i consueti servizi ambientali garantendo l'usuale standard qualitativo, ma altresì apportandovi miglioramenti, evoluzioni tecnologiche (es. eco-compattatori e cassonetti smart) e implementazioni in tutte le aree aziendali, centrando importanti obiettivi e gestendo complessi cambiamenti:

- il superamento storico del 70% di raccolta differenziata (dato complessivo medio) nell'ambito di tutto il bacino servito di 57 Comuni per complessivi 302.000 abitanti (dati ISTAT 31/12/2021).
- il cambio del servizio di raccolta (dal sistema stradale a quello domiciliare-ibrido) presso i Comuni di Cervignano del Friuli e Marano Lagunare nell'ambito del bacino di popolazione superiore ai 15.000 abitanti portando la raccolta differenziata rispettivamente, dal 54% al 76% e dal 53% al 70%;
- il consolidamento del sistema "casa per casa" nell'ambito del Comune di Udine confermando la raccolta differenziata cittadina al 75%.

Per il 7° anno consecutivo Net S.p.A. si è assicurata nuovamente il podio nella classifica riguardante la Tassa Rifiuti (rilevazione dell'Osservatorio prezzi e tariffe di Cittadinanzattiva), salendo nel 2021, al 2° posto della classifica nazionale (1° a livello regionale) dei capoluoghi di provincia, a conferma del sistema virtuoso posto in atto dalla società da sempre alla ricerca del complesso ma motivante equilibrio tra sostenibilità economica, ambientale e sociale.

Al contempo, si segnala che per gli anni a venire è opportuno che i Comuni soci prevedano, oltre che i possibili impatti gestionali ed economici dovuti alla "rivoluzione" che ha avviato ARERA nel campo della gestione dei rifiuti urbani, anche le potenziali conseguenze derivanti dal Decreto Legislativo n.116 del 3 settembre 2020 il quale prevede, tra le principali novità, la possibilità per le utenze "non domestiche", di conferire i propri rifiuti definiti urbani al di fuori del servizio pubblico, qualora avviati al recupero: la fuoriuscita di siffatte utenze dal servizio pubblico, potrebbe avere ripercussioni sulla TA.Ri., incidendo sulla parte variabile della medesima, che verrebbe meno sarà con conseguente effetto sulla base imponibile e sulla determinazione delle tariffe da parte dei singoli Comuni e del Gestore.

Sempre sulla base dell'evoluzione normativa avviata a livello nazionale nel 2019 da ARERA, la Società ha nel corso del 2021 posto in essere tutte le attività volte al recepimento e alla attuazione dei numerosi adempimenti imposti da ARERA; tra essi si evidenzia l'intensa attività di predisposizione, redazione e condivisione di tutta la documentazione necessaria e propedeutica alla sottoscrizione da parte di ogni singolo Comune servito, del cd "Disciplinare tecnico tra il gestore e comuni serviti - scheda tecnica del servizio" dando altresì supporto tecnico agli stessi in relazione a tutto l'iter amministrativo.

Nel 2021 è proseguita con slancio l'evoluzione di Net S.p.A. nel campo della comunicazione ambientale agli utenti, grazie ad ulteriori *upgrade* innovativi e implementazioni informative sui vari siti/portali aziendali, sui *social network* e *App*, puntando molto sull'utilizzo delle nuove tecnologie, del *web* e dell'interattività, fattori questi, che hanno permesso di intercettare, con maggiore coinvolgimento la più parte degli utenti serviti.

A chiusura dell'esercizio 2021 i risultati economico-finanziari conseguiti sono sintetizzati nel Bilancio di esercizio che chiude con ricavi/valore della produzione di oltre 37,5 milioni di Euro, un margine operativo lordo di 4,2 milioni di Euro e un risultato operativo di 1,5 milioni di Euro. L'utile netto è pari a oltre 1,1 milioni di Euro mentre il patrimonio netto è di 20,9 milioni di Euro.

I principali dati economico-finanziari

Al fine di consentire una migliore comprensione dell'andamento della gestione economica e finanziaria si riportano le seguenti tabelle:

Dati economici (in migliaia di Euro)					
	2021	% sui ricavi	2020	% sui ricavi	Var %
Ricavi di vendita	34.193		33.762		
Valore aggiunto	8.973	26,2%	7.754	23,0%	15,7%
Margine operativo lordo	4.265	12,5%	3.040	9,0%	40,2%
Risultato operativo	1.577	4,6%	1.156	3,4%	36,4%
Risultato netto	1.176	3,4%	943	2,8%	24,7%

Dati patrimoniali (in migliaia di Euro)			
	2021	2020	Var %
Capitale investito	16.334	17.153	-4,8%
Indebitamento finanziario netto	-4.688	-3.078	52,3%
Patrimonio netto	20.960	20.232	3,6%
Investimenti in immobilizzazioni	6.620	4.196	57,7%

Dati finanziari (in migliaia di Euro)			
	2021	2020	Var %
A) Flusso dell'attività operativa	4.314	1.495	2%
B) Flusso dell'attività di investimento	-2.129	-5.354	-60%
C) Flusso dell'attività di finanziamento	277	-99	379%
Change in Cash	2.463	-3.958	162%

I risultati economici, patrimoniali e finanziari dell'esercizio devono essere considerati tenendo conto della rappresentazione della sostanza economica del contratto di finanza di progetto (o *Project Financing*) relativo alla realizzazione (iniziata nel corso dello scorso esercizio) e successiva gestione da parte di Bionet S.r.l., del nuovo complesso impiantistico per il trattamento della F.O.R.S.U. e della F.O.P. ed opere accessorie e complementari in via Gonars a Udine.

Come meglio descritto nelle diverse sezioni della Nota integrativa, cui si rinvia, i principali effetti della rappresentazione contabile del contratto di *Project Financing* - che come ricordato ne interpreta e privilegia gli aspetti sostanziali - sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, sono riferiti alle opere di Fase A avviate nel corso dell'anno 2020 e proseguite nel 2021.

In particolare, a seguito dello stato avanzamento lavori, sono stati iscritti tra le immobilizzazioni materiali in corso Euro 2.936 migliaia e come contropartita proventi non riferiti alla gestione caratteristica nella voce A 5) di conto economico.

L'effetto sul risultato operativo è pari a 2.936 migliaia di Euro che permette comunque alla Società di raggiungere un equilibrio della gestione mentre l'effetto netto sul risultato dell'esercizio è di circa 2.117 migliaia di Euro che, come emerge anche dal rendiconto finanziario, non si traduce in un flusso monetario.

Al riguardo, deve essere nuovamente segnalato che i sopra menzionati proventi correlati alla rappresentazione contabile del contratto di *Project Financing*, non hanno propria manifestazione monetaria e, conseguentemente, un tanto è opportuno sia tenuto in debita considerazione dagli Enti Azionisti in occasione dell'assunzione delle decisioni circa la destinazione del risultato dell'esercizio, anche alla luce delle politiche di investimento e dello sviluppo aziendale descritti nella presente relazione.

Di seguito i principali dati operativi dell'attività svolta nel corso dell'esercizio 2021.

Struttura di governo e assetto societario

L'attuale composizione dei soci, è indicata nella tabella seguente.

Soci	%	Soci	%
Comune di Aiello del Friuli	0,659	Comune di Porpetto	0,815
Comune di Aquileia	1,066	Comune di Povoletto	0,013
Comune di Bagnaria Arsa	1,066	Comune di Precenicco	0,502
Comune di Bicinicco	0,533	Comune di Prepotto	0,001
Comune di Buia	0,011	Comune di Pulfero	0,001
Comune di Campolongo Tapogliano	0,345	Comune di Resia	0,004
Comune di Carlino	0,847	Comune di Rivignano Teor	0,627
Comune di Cassacco	0,011	Comune di Ronchis	0,596
Comune di Castions di Strada	1,160	Comune di Ruda	0,909
Comune di Cervignano del Friuli	3,715	Comune di San Giorgio di Nogaro	2,311
Comune di Chiopris Viscone	0,038	Comune di San Leonardo	0,001
Comune di Chiusaforte	0,004	Comune di Santa Maria la Longa	0,690
Comune di Cividale del Friuli	0,029	Comune di San Pietro al Natisone	0,002
Comune di Drenchia	0,001	Comune di San Vito al Torre	0,408
Comune di Fiumicello Villa Vic.na	1,756	Comune di Talmassons	1,267
Comune di Forni di Sopra	0,011	Comune di Tarcento	0,001
Comune di Gonars	1,411	Comune di Tarvisio	0,019
Comune di Grimacco	0,001	Comune di Tavagnacco	0,007
Comune di Latisana	3,402	Comune di Terzo di Aquileia	0,784
Comune di Malborghetto-Valbruna	0,003	Comune di Torreano	0,001
Comune di Manzano	0,019	Comune di Torviscosa	1,066
Comune di Marano Lagunare	0,690	Comune di Tricesimo	0,014
Comune di Mereto di Tomba	0,010	Comune di Trivignano Udinese	0,533
Comune di Muggia	0,013	Comune di Udine	68,015
Comune di Muzzana del Turgnano	0,815	Comune di Visco	0,188
Comune di Palazzolo dello Stella	1,003	UTI della Carnia	0,010
Comune di Palmanova	1,725	UTI del Natisone	0,025
Comune di Pocenìa	0,784	UTI del Torre	0,047
Comune di Pontebba	0,010	Net S.p.A. - Azioni proprie	0,007

Partecipazione dei Soci in NET S.p.A. al 31/12/2021

Per la struttura di governo e le altre informazioni societarie si rinvia a quanto descritto nella sezione relativa alla Relazione sul governo societario ex D.Lgs. 175/2016.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Per quanto riguarda il nuovo complesso impiantistico per il trattamento della F.O.R.S.U. e della F.O.P. ed opere accessorie e complementari in via Gonars a Udine, nel 2021 sono proseguite le attività della concessione in essere tra Net S.p.A. e Bionet S.r.l. per la costruzione e gestione del medesimo, mediante lo strumento della finanza di progetto.

Nel mese di gennaio 2021 è stata approvata la perizia di variante 1 bis alle opere di Fase A, sviluppata secondo le previsioni dell'Atto Aggiuntivo firmato in data 22 luglio 2020.

È proseguita la costruzione delle opere di fase A (nuova sede dei servizi operativi di Net S.p.A., comprensiva della sistemazione a parcheggi dell'area nord), avviata in data 25 giugno 2019 che ha raggiunto a fine 2021 un avanzamento di circa il 75% dei lavori e vedrà il completamento nella prima metà del 2022.

In data 29 settembre 2021 è stata effettuata la consegna anticipata a Net, nelle more del collaudo ai sensi dell'art. 230 del D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i., di una prima parte delle opere di fase A, costituita da palazzina uffici/spogliatoi, impianto di pesa, parcheggi visitatori e personale, nuova viabilità di accesso a servizio di dette opere e, in pari data, Net S.p.A. ne ha iniziato l'utilizzo.

Nel mese di ottobre 2021, come da previsione contenuta nell'Atto Aggiuntivo al fine di contenere le tempistiche per l'attivazione dell'impianto di digestione anaerobica, sono state anche avviate le demolizioni propedeutiche all'avvio della costruzione delle opere di fase B (impianto di digestione).

Il Concessionario ha redatto il progetto esecutivo delle opere di fase B, a valle della cui presentazione, Net ha richiesto alcuni chiarimenti/integrazioni; l'istruttoria per l'approvazione del progetto è in fase finale a seguito della quale potrà essere avviata la costruzione dell'impianto.

Anche l'impianto oggetto della concessione rappresenta un significativo passo nella direzione della "economia circolare" in quanto dal trattamento delle matrici in ingresso, costituite da FORSU, FOP e rifiuto verde, vengono ottenuti biogas, biometano, compost di qualità ed energia elettrica e termica, queste ultime destinate a coprire buona parte dei fabbisogni energetici dell'impianto.

La realizzazione dell'impianto di stoccaggio con relativa innovazione tecnologica, in via Gonars, per l'attività di messa in riserva di diverse matrici di rifiuti derivanti da raccolta differenziata e indifferenziata, oggetto dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. è stata inserita nei progetti presentati da Net SpA per il PNRR (Piano Nazionale Ripresa e Resilienza).

L'attuale configurazione del suddetto impianto ha permesso di gestire nel 2021 la trasferta di circa 10.500 tonnellate di FORSU e di circa 1.317 tonnellate di verde.

L'impianto di San Giorgio di Nogaro ha lavorato a pieno regime per tutto l'anno 2021; esso ha trattato, nell'anno 2021, un quantitativo complessivo di circa 39.610 tonnellate di rifiuto indifferenziato e di circa 10.000 tonnellate di rifiuto verde ed ha assicurato la "trasferta" in impianti terzi di recupero di circa 10.337 tonnellate di FORSU.

Nel 2021 sono state prodotte ed inviate in impianti di termovalorizzazione per la produzione di energia elettrica, circa 1.232 tonnellate di sopravaglio secco, circa 17.300 tonnellate di CSS, e recuperate circa 376 tonnellate di metalli ferrosi e circa 100 tonnellate di non ferrosi, mentre le perdite di processo si sono attestate sul 3% circa. L'impianto ha pertanto concretamente recuperato circa il 55% dei rifiuti indifferenziati secchi prodotti dalla quasi totalità dei Comuni della provincia di Udine che, in questo modo, sono stati concretamente sottratti alla discarica e destinati/riutilizzati in altri processi produttivi.

Inoltre, sono state prodotte circa 5.030 tonnellate di ammendante compostato verde dalla linea di trattamento dei rifiuti ligneo-cellulosici. Complessivamente la Divisione Servizi ha raccolto e trasportato circa 155.505 tonnellate di rifiuti. La percentuale di raccolta differenziata raggiunge livelli diversi a seconda del contesto territoriale mostrando, comunque, un incremento anche in quelle realtà geograficamente sfavorite.

In alcuni Comuni, con una significativa presenza di ambiti rurali, si riscontrano indici di raccolta differenziata non molto alti ma associati ad una produzione pro-capite di rifiuti bassa che è indice di un'irrelevante propensione naturale al riutilizzo da parte delle famiglie. Sul versante affidamento di Servizi, Forniture e Lavori, sono proseguite le attività per le iscrizioni ai relativi "Elenchi operatori economici" e sono state aggiornate, in esito alle modifiche ed integrazioni al D.lgs. 50/2016 intervenute in corso d'anno, le funzioni del portale appalti utilizzato da Net S.p.A. per l'perimento delle procedure di affidamento telematiche, in ossequio all'obbligo normativo entrato in vigore alla metà del mese di ottobre 2018.

Tra le procedure di gara più significative espletate nel corso del 2021, si segnalano:

- procedura aperta per il conferimento del servizio di raccolta differenziata (e trasporto) da eseguirsi sul territorio dei Comuni della Bassa Friulana per carta e imballaggi di carta e cartone (CEER 200101-CEER 150101) e imballaggi di plastica (CEER 150102). Importo a base d'asta € 3.860.000,00 + IVA. CIG 86878321C5;
- procedura aperta per il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti biodegradabili di cucine e mense (CEER 200108) da eseguirsi sul territorio dei Comuni della "Bassa Friulana". Importo a base d'asta € 1.452.000,00 + IVA. CIG 8687747B9D;
- procedura aperta per il conferimento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati, indifferenziati e differenziati, e dei rifiuti conferiti nel centro di raccolta, prodotti nel territorio del Comune di Marano Lagunare (UD). Importo a base d'asta € 203.500, + IVA. CIG 8675944F77;
- procedura aperta per il conferimento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati, indifferenziati e differenziati, e dei rifiuti conferiti nei centri di raccolta, prodotti sul territorio dei Comuni della Val Canale - Canal del Ferro di: Tarvisio, Pontebba, Chiusaforte, Malborghetto, Resia e relative frazioni. Importo a base d'asta € 1.296.000,00 + IVA. CIG 853844213E;
- procedura aperta, da espletarsi ai sensi dell'art. 60, comma 1, D. lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. per l'affidamento del servizio di raccolta/prelievo e trasporto presso gli impianti di destino, di quota parte dei rifiuti urbani CEER 15 01 03 (imballaggi in legno) prodotti nei Comuni serviti da Net S.p.A.. Importo a base di gara € 397.120,00 + IVA per un periodo di 2 anni - CIG 87745950DD;
- procedura telematica negoziata dell'art. 36, co. 2, lett. b) del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. e art. 1, co. 2, lett. b), del D.L. n. 76/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, per "servizio di spazzamento stradale meccanico e manuale e servizi accessori in Comune di Cividale del Friuli (UD). Importo a base d'asta € 162.000,00 per un periodo di 12 mesi - CIG 8909257774;
- procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando ex art. 63, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera b) della L. n. 120/2020 e ss.mm.ii., per la fornitura e posa di elementi di arredo per la nuova sede operativa di Net S.p.A. a Udine in via Gonars. Importo a base di gara € 118.126,50 oltre ad IVA di legge - CIG 8703184EA0;
- procedura aperta per l'affidamento del servizio di raccolta (e trasporto) dei rifiuti urbani indifferenziati (CER 200301), da eseguirsi sul territorio dei Comuni della Bassa Friulana. Importo a base d'asta € 1.440.000,00 + IVA. - CIG 9001159762;
- procedura aperta per il conferimento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati, indifferenziati e differenziati, prodotti nel Comune di Rivignano-Teor (UD) e frazioni, limitatamente al solo territorio dell'ex Comune di Teor e relative località. Importo a base d'asta € 255.000,00 + IVA. CIG 90011316E.

Oltre a queste sono state espletate n. 22 indagini di mercato per l'individuazione degli impianti di trattamento cui conferire i rifiuti oggetto delle raccolte territoriali e in uscita dagli impianti di proprietà di Net S.p.A. ai sensi della procedura n. 4 del MOG 231 della Società e numerosi affidamenti ai sensi dell'art. 36 del Codice degli Appalti e Concessioni, come modificato dai così detti Decreti Semplificazioni e Semplificazioni-bis emanati in relazione alla pandemia da Covid-19.

Area Tariffa

La TA.RI. è basata su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore, l'altro collegato all'erogazione ed alla fruizione di servizi comunali. Nell'anno 2021 ai Comuni di Latisana, Ronchis, Muzzana del Turgnano e Trivignano Udinese che hanno proseguito con l'affidamento alla nostra società del servizio di gestione della TARI, si sono aggiunti i Comuni di Mereto di Tomba, Drenchia e Bicinicco. L'attività di gestione della Tassa Rifiuti viene svolta per il Comune di Udine da Net S.p.A. sin dall'anno 2001.

Servizio di *front office* al pubblico, gestione diretta del *call-center*, aggiornamento della banca dati, elaborazione, stampa e invio degli avvisi all'utenza, rappresentano l'attività prevalente dell'area nonché l'attività di recupero in relazione al tributo riferito agli anni pregressi.

Sito web, *App* di Net S.p.A. e sportello *on-line*, costantemente aggiornati, si sono rilevati uno strumento in più per rapportarsi ed avvicinarsi all'utenza.

Ai Comuni Soci è stato anche fornito il supporto per la determinazione dell'impianto tariffario, rimasto inalterato quanto ai criteri e coefficienti che fanno tutt'ora riferimento al D.P.R. 158/99. Con la Deliberazione n. 443/2019, ARERA ha definito i criteri di calcolo e il riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2018-2021, introducendo il Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR).

Con la Delibera n. 444/2019 "Disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati" ARERA ha stabilito che nell'ambito di intervento sono ricompresi gli elementi informativi minimi da rendere disponibili attraverso siti internet, documenti di riscossione (avviso di pagamento o fattura) e comunicazioni individuali agli utenti relative a variazioni di rilievo nella gestione.

Come già si è rilevato, il 1° gennaio 2021 è entrato in vigore il Decreto Legislativo n.116 del 3 settembre 2020 con il quale è stata modificata la definizione di rifiuto urbano e viene soppressa la categoria dei rifiuti speciali assimilati agli urbani.

La principale novità è la possibilità per le utenze non domestiche di conferire i propri rifiuti definiti urbani al di fuori del servizio pubblico se avviati al recupero.

La fuoriuscita dal servizio pubblico di utenze avrà una ripercussione sulla TA.RI. in quanto la parte variabile della tariffa non sarà dovuta con un conseguente impatto sulla base imponibile e sulla determinazione delle tariffe.

Quadro economico di riferimento

La crescita dei rifiuti urbani è in linea con l'andamento degli indicatori socio-economici nazionali, con una evidente correlazione tra la produzione dei rifiuti urbani e le spese delle famiglie.

Evoluzione prevedibile della gestione

Obiettivi primari per Net S.p.A. sono la riduzione degli impatti ambientali, il costante impegno volto al miglioramento del servizio all'utenza, ed il contenimento dei costi unitamente all'efficiamento delle risorse.

La costante attività condotta unitamente alle amministrazioni locali gestite e volta a sensibilizzare l'utenza attraverso campagne mirate alla corretta gestione del rifiuto nonché ad un incremento del recupero e riutilizzo hanno determinato il raggiungimento di percentuali significative di raccolta differenziata nelle realtà locali, seppur disomogenee, gestite da Net S.p.A.

Oltre al consolidamento dell'attività già svolta, l'azienda prevede nel corso del 2022:

- Prosecuzione delle attività previste nella Concessione costruzione e gestione del nuovo Impianto di Digestione Anaerobica di Udine con il completamento della costruzione delle opere di Fase A e conseguente avvio delle opere di Fase B. Si segnala che in base alle informazioni attualmente disponibili, nel corso del 2022, considerati anche gli obblighi contrattuali del *Project Financing*, la Società prevede la maturazione di quote di contributi a favore di Bionet S.r.l. per oltre 4,5 milioni di Euro adeguatamente supportate dalle attuali disponibilità liquide. Si ricorda che la realizzazione dell'impianto si prevede di concluderla nel 2023 (con immissione in rete della prima molecola di biometano entro la fine del 2022) con ulteriori impegni finanziari da parte di Net S.p.A. per complessivi Euro 1,6 milioni di Euro tramite anche il reperimento di nuova finanza a medio lungo termine. Nel corso del 2023 a seguito dell'entrata a regime dell'impianto, la Società inizierà, grazie a una migliore gestione del trattamento della F.O.R.S.U. e della F.O.P., ad ottenere significativi benefici in termini economici (in particolare minori costi di trattamento e di carburante per la conversione a gas dei mezzi di trasporto) con un aumento della marginalità operativa e del correlato flusso di cassa.
- Prosecuzione dell'attività di riorganizzazione informazioni e dati in ragione dell'evoluzione del nuovo metodo tariffario (MTR2) e degli aggiornamenti deliberati da ARERA.
- Prosecuzione dell'estensione del servizio di gestione della TARI ai Comuni che ne faranno richiesta.

Andamento della gestione

RISULTATI ECONOMICI ANNO 2020

Andamento economico generale

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

	2021	2020	2019
Produzione dell'esercizio	37.552.511,83	35.743.653	34.379.717
Costi della produzione	28.579.222	27.989.814	25.920.905
Valore aggiunto	8.973.289	7.753.839	8.458.812
Costi del personale	4.708.438	4.713.927	5.447.015
Margine Operativo Lordo	4.264.852	3.039.912	3.011.797
Ammortamenti svalutazioni ed altri accantonamenti	2.688.107	1.883.763	1.661.344
Risultato Operativo	1.576.745	1.156.149	1.350.453
Oneri e proventi finanziari netti	-810	36.918	57.216
Risultato prima delle imposte	1.575.935	1.193.067	1.407.669
Imposte sul reddito	399.714	249.763	140.765
Risultato netto	1.176.221	943.304	1.266.904

Il giro d'affari realizzato nel corso dell'esercizio è così specificato:

	2021	2020	2019
Vendite	34.193.410	33.761.902	33.011.544
Proventi	3.359.102	1.981.751	1.368.173
Totale	37.552.512	35.743.653	34.379.717

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguiti negli ultimi due esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e risultato prima delle imposte:

	2021	2020	2019
Valore della produzione	37.552.512	35.743.653	34.379.717
Margine operativo lordo	4.264.852	3.039.912	3.011.797
Risultato prima delle imposte	1.575.935	1.193.067	1.407.669

A descrizione della situazione reddituale si riportano i principali indici di redditività:

	2021	2020	2019
ROE Segnala la capacità della gestione a remunerare il capitale di rischio investito nell'impresa dai Soci	0,06	0,05	0,07
ROI Segnala la capacità della gestione caratteristica di remunerare l'intero capitale investito	0,042	0,031	0,037
ROS Esprime quale parte del risultato operativo compete alla gestione caratteristica	0,046	0,032	0,04

Principali dati patrimoniali

	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Immobilizzazioni immateriali nette	3.274.080	1.042.813	826.693
Immobilizzazioni materiali nette	18.181.776	17.400.183	15.552.813
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	848.128	1.117.677	1.110.920
Capitale immobilizzato	22.288.034	19.560.673	17.490.426
Rimanenze di magazzino	115.188	205.372	522.686
Crediti verso Clienti	3.665.638	7.610.416	5.260.263
Altri crediti	2.165.778	2.029.272	2.141.416
Ratei e risconti attivi	58.080	44.198	45.631
Attività d'esercizio a breve termine	6.004.684	9.889.258	7.969.996
Debiti verso fornitori	7.485.062	7.952.029	8.494.027
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	768.481	539.198	434.129
Altri debiti	2.169.509	2.100.971	2.186.921
Ratei e risconti passivi	36.425	11.302	4.375
Passività d'esercizio a breve termine	10.459.478	10.603.500	11.119.452
Capitale d'esercizio netto	(4.454.794)	(714.242)	(3.149.456)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	360.184	389.957	440.973
Debiti tributari e previdenz. (oltre 12 mesi)			
Altre passività a medio e lungo termine	1.137.196	1.303.196	1.534.271
Passività a medio lungo termine	1.497.381	1.693.153	1.975.244
Capitale investito	16.335.859	17.153.278	12.365.726
Patrimonio netto	(20.959.879)	(20.231.670)	(20.491.838)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(4.449.640)	(3.687.987)	(2.598.480)
Posizione finanziaria netta a breve termine	9.137.982	6.766.379	10.724.592
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(16.271.537)	(17.153.278)	(12.365.726)

Posizione finanziaria

La posizione finanziaria netta mantiene livelli positivi.

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

ATTIVO	2021	2020	2019
Attività disponibili	15.646.908	17.111.194	19.150.145
Liquidità immediate	9.684.886	7.221.936	11.180.149
Liquidità differite	5.889.498	9.683.886	7.447.310
Rimanenze finali	72.526	205.372	522.686
Attività fisse	22.288.034	19.710.171	17.625.289
Immobilizzazioni immateriali	3.274.080	1.042.813	826.693
Immobilizzazioni materiali	18.181.776	17.400.183	15.552.813
Immobilizzazioni finanziarie	832.178	1.267.175	1.245.783
CAPITALE INVESTITO	37.934.942	36.821.365	36.775.434

PASSIVO	2021	2020	2019
Debiti a breve	11.006.382	11.059.057	11.575.009
Debiti a medio e lungo	5.968.681	5.530.638	4.708.587
Mezzi propri	20.959.879	20.231.670	20.491.838
FONTI DEL CAPITALE INVESTITO	37.934.942	36.821.365	36.775.434

La posizione finanziaria netta al 31/12/2020 è la seguente:

	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Depositi bancari	9.684.502,03	7.221.192	11.179.767
Denaro e altri valori in cassa	384	744	382
Disponibilità liquide ed azioni proprie	9.684.886	7.221.936	11.180.149
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbl. convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti v/soci per finanziamento (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti	546.904	455.557	455.557
Debiti finanziari a breve termine	546.904	455.557	455.557
Posizione finanziaria netta a breve termine	(9.137.982)	(6.766.378)	(10.724.592)
Obbligazioni e obbl. convertibili (oltre 12 mesi)			
Debiti v/soci per finanziamento (oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti	4.471.301	3.837.485	2.733.343
Crediti finanziari	(21.661)	(149.498)	(134.863)
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	4.449.640	3.687.987	2.598.480
Posizione finanziaria netta	(4.688.342)	(3.078.392)	(8.126.112)

A descrizione della situazione finanziaria si riportano alcuni dei principali indici di bilancio:

	2021	2020	2019
Indice di liquidità primaria Rapporto tra liquidità immediata e differita rispetto ai debiti a breve termine. In una situazione finanziaria equilibrata l'indice dovrebbe tendere ad 1, valore che esprime un'equivalenza tra i debiti a breve e le risorse finanziarie disponibili per soddisfarli. Un valore dell'indice superiore ad 1 denota una buona liquidità.	1,42	1,53	1,61
Indice di liquidità secondaria È il rapporto tra le attività disponibili e i debiti a breve termine. Tale indice fa riferimento al concetto di capitale circolante netto cioè al rapporto fra le attività correnti e le passività correnti.	1,42	1,48	1,57
Indice di indebitamento È il rapporto fra i debiti e i mezzi propri. I mezzi propri sono da ritenersi congrui in relazione all'ammontare dei debiti esistenti.	0,81	0,82	0,79
Tasso di copertura degli immobilizzi È il rapporto tra i mezzi propri e l'attivo fisso. I mezzi propri unitamente ai debiti consolidati sono da considerarsi di ammontare appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi.	0,94	1,03	1,16

Informazioni relative ai rischi ed alle incertezze ai sensi dell'art.2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice Civile.

Si segnalano i principali rischi cui è potenzialmente soggetta la società, tali rischi rientrano in una normale attività imprenditoriale e quindi non si differenziano sostanzialmente rispetto alle realtà produttive del settore.

Rischio di credito: i crediti della società sono principalmente riferibili ai Comuni Soci, ai Consorzi di Filiera ed a servizi e cessioni effettuate a favore di terzi regolate da contratti non vincolati. Il rischio di credito è oggetto, durante l'anno, di monitoraggio costante e verifica della solvibilità del cliente.

Rischio di liquidità: le disponibilità liquide sono rilevanti, le fonti di finanziamento a medio lungo termine attivate per l'investimento relativo al refitting e per l'investimento in mezzi e attrezzatura prevedono pagamenti semestrali che sono ragionevolmente coperti dalla produzione dei flussi di cassa della gestione corrente. Le linee di credito a breve termine sono state adeguate alle necessità della Società. Inoltre, si segnala che:

- la società possiede attività finanziarie per le quali esiste un mercato liquido a cui avanzare per soddisfare eventuali necessità di liquidità;

- la società possiede depositi liberi presso tutti gli istituti di credito;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

Rischio di variazione dei flussi finanziari: rappresenta il rischio che i flussi finanziari futuri degli strumenti finanziari fluttuino in seguito a variazioni del tasso di interesse. La società è esposta a tale rischio secondo le normali dinamiche dei mercati finanziari.

Rischio di tasso: la società ha in essere finanziamenti (FRIE) a medio lungo termine a tasso variabile. Tale tasso risulta ad oggi conveniente anche in ragione della remuneratività di una parte della liquidità della società. Nessun onere è previsto per l'estinzione anticipata dei finanziamenti nell'eventualità di un aumento considerevole dei tassi.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del codice civile, di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Tenuto conto della definizione di strumento finanziario fornita dai principi contabili nazionali si precisa che nello specifico non sussistono strumenti finanziari che presentino profili di particolare rischiosità; quelli in essere, nell'anno corrente, hanno registrato risultati positivi.

La società non ha stipulato contratti per strumenti finanziari derivati.

Quanto illustrato in merito alla variazione dei flussi finanziari si ritiene essere sufficiente a coprire le conseguenze di un aumento dei tassi di interesse sul finanziamento a tasso variabile.

Informazioni attinenti all'ambiente: Sistema di Gestione Integrato (SGI) Ambiente e Sicurezza

Nel corso del mese di giugno 2021, Net S.p.A. ha superato l'*audit di rinnovo integrato*, sia per la Certificazione Ambientale UNI EN ISO 14001:2015, sia per la Certificazione Salute e Sicurezza UNI EN ISO 45001:2018. I certificati avranno validità fino a luglio 2024.

Nei prossimi anni quindi si svolgeranno audit di sorveglianza e mantenimento del sistema integrato.

Il Sistema di Gestione Integrato Ambiente e Salute e Sicurezza riguarda tutte le attività svolte da Net S.p.A. nel campo dei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti gestiti per conto dei Comuni soci e tutte le proprie unità locali, a partire dagli impianti, e specificatamente:

- l'impianto di S. Giorgio di Nogaro;
- l'impianto di Udine;
- i due Centri di Raccolta di Udine di via Stiria e di via Rizzolo che Net S.p.A. gestisce direttamente per conto del Comune di Udine.

Informazioni attinenti al personale

Al 31.12.2021 l'organico della Società risultava essere di 86 risorse strutturate in funzione dei servizi che la società eroga ai Comuni.

Nell'anno 2021 si è provveduto all'assunzione di personale in parziale sostituzione di dipendenti cessati per pensionamento o dimissioni.

Nel corso dell'anno 2021 sono state adottate e mantenute tutte le misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19: sono stati messi a disposizione di dipendenti, ospiti e utenti i presidi necessari (igienizzanti, mascherine, divisori in plexiglass, ecc...); è stato mantenuto lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità *smart working*; è stata favorita la fruizione delle ferie; è stato limitato e scaglionato l'accesso presso gli uffici agli utenti e/o ospiti prediligendo le modalità telematiche e/o telefoniche per il disbrigo delle pratiche, sono state privilegiate le riunioni con modalità telematica. L'azienda, in attuazione delle nuove disposizioni normative in materia, si è dovuta dotare di apposita strumentazione per la verifica del possesso di valido Green Pass, da parte dei dipendenti, per l'accesso ai locali aziendali.

Sul fronte delle politiche di intervento a favore del personale, è ancora in vigore l'Accordo Collettivo Aziendale, sottoscritto nell'anno 2017 con le Organizzazioni Sindacali, per la durata di tre anni, per l'erogazione anticipata del TFR per un importo massimo di € 10.000 anticipatamente alla maturazione degli otto anni di servizio e per casistiche ulteriori e complementari rispetto a quelle previste e disciplinate dall'art. 2120 del Codice civile.

Anche nell'anno 2021 è proseguita la sensibilizzazione dei dipendenti alla partecipazione di corsi, convegni e seminari volti al rafforzamento e agli approfondimenti normativi ed operativi specifici rispetto alle attività svolte. Sono stati avviati nuovi progetti di formazione finanziata, il tutto compatibilmente con le restrizioni imposte dalle norme per il contenimento del contagio da COVID-19.

Nel corso dell'anno si sono sempre svolti per tutti i dipendenti i corsi in materia di sicurezza sul lavoro.

Nel corso dell'anno 2021 è stato ulteriormente perfezionato il nuovo software in dotazione alle Risorse Umane adottato nell'anno 2020.

Nel 2021 il Consiglio di amministrazione della società ha deliberato di prorogare per un ulteriore triennio l'affidamento dell'incarico alla nuova Consulente del lavoro a decorrere dal 01.01.2022.

Trasparenza e Piano Anticorruzione

La Società ha proseguito, nel corso dell'anno 2021 ad adempiere agli obblighi derivanti dalla Legge 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, come modificato dal D.Lgs 97/16 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto n.124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche".

Anche per l'anno 2021 il RPCT della società, previa delibera – da parte del CDA – degli obiettivi strategici in materia di anticorruzione, ha redatto, il Piano Triennale Anticorruzione e Trasparenza continuando con l'adeguamento iniziato gli anni precedenti per adeguarsi alle rilevanti novità introdotte da ANAC soprattutto in merito alle indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi, introdotte con il PNA 2019. Si precisa che per quest'anno, in relazione alla prevista adozione del c.d. PIAO per le pubbliche amministrazioni, ANAC ha prorogato i termini di elaborazione e pubblicazione del PTPCT, per tutti i soggetti tenuti ad esso, al 31 aprile 2021. Pertanto, mentre la Relazione annuale del RPCT è stata pubblicata nei consueti termini, il Piano triennale anticorruzione e trasparenza sarà pubblicato entro il termine prorogato, previa relativa delibera di approvazione da parte del Consiglio di amministrazione della società.

Si evidenzia inoltre che Net S.p.A., già nel dicembre 2012 si era dotata del Modello Organizzativo secondo i principi del decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231. Nell'anno 2015, onde evitare inutili ridondanze tale Modello è stato modificato ed integrato alla normativa anticorruzione secondo le indicazioni dell'allegato 1 al P.N.A. nella sezione B.2. denominata "Modelli di organizzazione e gestione per la prevenzione del rischio per gli enti pubblici economici e gli enti di diritto privato in controllo pubblico". Nel corso del 2018 Net ha conferito incarico ad un consulente esterno per la completa revisione del MOG 231 attualmente vigente, onde integrarlo con le rilevanti novità normative intervenute nel corso di questi ultimi anni ed armonizzare tra loro le procedure in uso. A fine anno 2020, la revisione è stata ultimata ed il nuovo MOG 231 adottato dalla società nei primi mesi di gennaio 2021.

Come noto con il 25 maggio 2018 è divenuto definitivamente applicabile in tutti i paesi UE, il Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati" (GDPR). In data 19 settembre 2018, è entrato in vigore il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 che adegua il Codice in materia di protezione dei dati personali - decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679. La normativa sopra citata ha impattato sulle modalità di attuazione della trasparenza amministrativa, secondo la disciplina dei DLgs. n. 33/2013. La società si è dotata di un proprio DPO esterno e osserva costantemente le prescrizioni imposte dalla normativa Privacy. Sempre su questo versante, l'Ufficio Acquisti e Appalti ha aggiornato i dati di pertinenza relativamente al monitoraggio delle Opere Pubbliche e caricati sul sito nella BDAP ed il RASA ha provveduto all'aggiornamento dell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti per il profilo di NET S.p.A. L'ODV in funzione OIV ha attestato la correttezza dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione, entro il termine prorogato del 30.06.2021. Inoltre, si sono effettuate tutte le prescritte verifiche ex D.Lgs. 39/2013 in tema di inconfiribilità ed incompatibilità degli incarichi in occasione della nomina del nuovo Presidente e del nuovo Consiglio di amministrazione della società.

Investimenti

Nel corso del 2021 si sono conclusi investimenti per circa 540 mila Euro.

Gli importi più significativi sono riferiti a:

- 114 mila Euro per acquisto cassonetti;
- 61 mila Euro per Start Up;
- 109 mila Euro per automezzi;
- 144 mila Euro per attrezzature d'ufficio, mobili e arredi;
- 102 mila Euro per software;
- 10 mila Euro per altre immobilizzazioni materiali.

Gli incrementi delle immobilizzazioni in corso sono rappresentati dal *Project Financing Fase A* per 2,2 milioni di Euro e dalla Stazione di stoccaggio di Via Gonars per oltre 7 mila Euro.

Si segnala che nel corso dei prossimi anni (2022 e 2023), sulla base delle informazioni attualmente disponibili, la Società investirà, nell'ambito del contratto di *Project Financing*, un importo complessivo residuo di oltre 4,5 milioni di Euro per il completamento delle opere di Fase A e per la realizzazione delle opere di Fase B.

Attività di ricerca e sviluppo - comunicazione

Per quanto concerne l'attività di ricerca e sviluppo, la Società continua ad investire in risorse umane ed economiche finalizzate all'avvio e alla prosecuzione di iniziative e attività necessarie al raggiungimento di un livello tecnologico in grado di garantire un costante miglioramento e funzionamento dell'azienda a 360 gradi, dai servizi operativi, alla logistica, all'impiantistica fino alla gestione del rapporto con gli Utenti e con i Comuni soci. L'ottimizzazione dei processi produttivi ha come obiettivo a lungo termine l'autosufficienza tecnica e impiantistica, al fine di massimizzare la "circolarità" aziendale nell'ambito del ciclo dei rifiuti urbani e ottenere benefici ambientali ed economici.

Nel corso del 2021 Net S.p.A. ha proseguito negli investimenti nel campo della ricerca, progettazione e attivazione di strumenti e forme innovative di comunicazione ambientale grazie alle nuove tecnologie, al *web* e ai *social network*:

- sviluppo *App* "Net casa per casa" con il pacchetto riguardante le notifiche *push* (messaggi personalizzabili inviabili a coloro i quali hanno scaricato l'applicazione sul proprio dispositivo) disponibile per tutti i 57 Comuni serviti;
- *Upgrade* e sviluppo costante del nuovo portale web di educazione ambientale denominato *net-education.it* con l'inserimento di nuove sezioni informative e grafiche denominate "Economia Circolare", "Il Giro dei Rifiuti" e "Natural Net";
- Gestione e implementazione di nuove campagne interattive di educazione e comunicazione ambientale divulgate grazie profili aziendali presenti principali *social network* come Facebook, Instagram e Youtube.

Si sono inoltre concretizzati gli studi e i progetti sperimentali avviati nel 2020: il progetto "RisPETtiamo il Pianeta" con l'installazione di tre eco-compattatori di bottiglie e flaconi in plastica presso alcuni territori serviti; il progetto ReCap (trattamento e recupero delle capsule in plastica del caffè), il primo a livello europeo in questo campo, grazie alla sottoscrizione di un protocollo d'intesa con la Regione FVG, Illy, Nestlé e altri gestori regionali che vede Net S.p.A. soggetto capofila e coordinatore delle attività. A dicembre 2021 è stata avviata la fase di raccolta, in favore al momento dei soli cittadini/utenti residenti a Udine, che ha visto la Società allestire e organizzare un punto di conferimento presso il Centro di Raccolta di via Stiria e tre sportelli di distribuzione dei sacchetti dedicati. È proseguito anche il percorso del progetto finanziato da Interreg Central Europe "City Circle" 2020. Un progetto sperimentale condiviso con APE FVG e Università degli Studi di Udine, in linea con i nuovi indirizzi contenuti nel pacchetto "Clean energy for all Europeans" della Comunità Europea e con i fondamenti dell'economia circolare, il cui obiettivo è riuscire a sviluppare un'azione pilota di simbiosi industriale integrando il nuovo digestore anaerobico di Udine e il vicino impianto di depurazione di acque reflue di CAFC S.p.A. con una smart grid energetica per connettere il vicino polo logistico di Udine Mercati.

A novembre 2021 sono state avviate a tutte le attività aziendali propedeutiche alla partecipazione della Società ai bandi PNRR previsti sulle linee di finanziamento dedicate alla filiera e ciclo dei rifiuti urbani, concertando strategie ed obiettivi con AUSIR, Regione FVG e gli altri gestori regionali, .

Net S.p.A. è stata infine inserita all'interno del tavolo di lavoro permanente *stakeholder* settore ambiente e sostenibilità - Università di Udine e Confindustria per affiancare e supportare il corso accademico "Ingegneria industriale per la sostenibilità ambientale.

Nel campo dell'educazione e comunicazione ambientale è proseguito invece il progetto Net-Education Scuola e avviato il nuovo percorso Net-Education Estate grazie all'implementazione di moduli educativi specifici per i centri estivi; si è registrata una partecipazione massiccia da parte degli istituti scolastici di ogni ordine e grado, delle Amministrazioni comunali e delle Associazioni interessate che ha portato a coinvolgere, nel solo 2021 e ancora in piena emergenza Covid-19, oltre 7.000 studenti con 645 ore di formazione marcate Net S.p.A.. In parallelo sono continuate tutte le attività di comunicazione ambientale territoriali legate al tavolo permanente regionale di EcoFVG.

Infine, si evidenzia che Net S.p.A., con appositi protocolli d'intesa, ha supportato i Comuni di Marano Lagunare e Muggia in tutte le iniziative di sensibilizzazione ambientale (giornate ecologiche e di pulizia ambienti marini e lagunari con i volontari) collegate al progetto regionale denominato Amare FVG e rivolto ai comuni costieri.

Privacy e Protezione dei dati personali

Con l'entrata in vigore del Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali o GDPR (2016/679), la società ha provveduto a nominare il DPO (Data Protection Officer) e a redigere il Modello Organizzativo Privacy, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Net S.p.A. nella seduta del 23 maggio 2018. Nel 2021 la Società ha proseguito l'attività di adeguamento delle misure tecnico-organizzative e della modulistica al fine di migliorare la compliance con le disposizioni del Regolamento europeo. È stato, inoltre, effettuato un audit a cura del DPO con il quale sono state evidenziate una serie di azioni di miglioramento, nel contesto di una valutazione complessivamente positiva.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

La Società non detiene partecipazioni in società controllate, controllanti e consorelle.

La Società detiene una partecipazione in Exe S.p.A. che viene considerata impresa collegata, maggiori e più dettagliate informazioni sui rapporti trattenuti fra le due società sono forniti in nota integrativa.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società possiede al 31.12.2021 n. 640 azioni proprie (pari allo 0,007% del capitale sociale) del valore nominale di € 1,00 ciascuna. Dette azioni in portafoglio, sono state acquistate da Net S.p.A. a seguito del diritto di recesso esercitato da alcuni soci.

Partecipazioni in altre società

La società detiene partecipazioni minime in: Eco Sinergie Soc. Cons. a r.l. con sede in San Vito al Tagliamento e CFE Consorzio Friuli Energia con sede in Udine.

Relazione sul governo societario

Relazione su monitoraggio e verifica del rischio di crisi aziendale al 31/12/2021.

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del D.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, D.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, D.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e informano l'Assemblea nell'ambito della relazione che deve essere predisposta annualmente a chiusura dell'esercizio sociale.

Premessa

Continuità aziendale. Il principio di continuità aziendale, richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ., indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo, quindi che l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore mantenendo l'equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Crisi. Si definisce come "lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate".

La crisi può manifestarsi con i connotati di una:

- **crisi finanziaria**, quando l'azienda - pur economicamente sana - risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie;
- **crisi economica**, quando l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

La Società

La Net S.p.A. è una società *monouility* a capitale interamente pubblico per la gestione dei rifiuti.

La Net S.p.A. è proprietaria di due impianti di trattamento rifiuti, uno sito in San Giorgio di Nogaro oggetto di recente *Refitting* l'altro sito in Udine per il quale è stata avviata la costruzione delle opere di Fase A previste nella Concessione di costruzione e gestione del nuovo Impianto di digestione anaerobica.

La Net S.p.A. opera sul territorio servito con personale e mezzi propri ed avvalendosi anche di servizi forniti da terzi.

La compagine sociale

La compagine societaria di Net S.p.A. al 31.12.2021 è costituita da 57 Enti Pubblici; per il dettaglio si rimanda alla Relazione sulla Gestione tabella Partecipazione dei Soci in NET S.p.A. al 31/12/2021.

Organo amministrativo

L'organo amministrativo attuale, costituito da un Consiglio di Amministrazione che rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2023, è composto da:

Nome	Carica	Estremi nomina
De Marco Luisa	Presidente	Assemblea Soci 29/10/2021
D'Andreis Giandavide	Consigliere	Assemblea Soci 29/10/2021
Cudini Massimo	Consigliere	Assemblea Soci 12/11/2021
Petris Giovanni	Consigliere	Assemblea Soci 29/10/2021
Bearzotti Alfrida	Consigliere	Assemblea Soci 12/11/2021

Organo di controllo - revisore.

L'organo di controllo è costituito da un Collegio Sindacale composto da tre Sindaci effettivi e due supplenti rimarrà, in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2021, ed è composto da:

Nome	Carica	Estremi nomina
Cocetta Gianni	Presidente	Assemblea Soci 14/05/2019
Sarcinelli Luisa	Sindaco Effettivo	Assemblea Soci 14/05/2019
Pecile Gabriele	Sindaco Effettivo	Assemblea Soci 14/05/2019
Tuan Mauro	Sindaco Supplente	Assemblea Soci 12/11/2021
Santini Isabella Antonia	Sindaco Supplente	Assemblea Soci 06/02/2020

Strumenti per la valutazione del rischio di crisi

La revisione legale è esercitata ai sensi dell'art.23 dello Statuto dal Revisore Legale dei Conti

Nome	Carica	Estremi nomina
Missio Elisa	Revisore Legale	Assemblea Soci 14/05/2019

Il personale

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è il seguente:

Qualifica	Numero
Dirigente	1
Quadro	6
Impiegato	35
Operaio	46
Totale	88

La norma di legge fa riferimento a "indicatori" e non a "indici" e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva.

L'applicazione del programma di misurazione del rischio di crisi aziendale in Net S.p.A. avviene, attraverso l'individuazione e il monitoraggio di un numero di indicatori idonei a segnalare preventivamente la crisi aziendale. Detti indicatori sono volti a segnalare la "soglia di allarme".

Per "soglia di allarme" si intende una situazione di superamento anomalo dei parametri fisiologici di normale andamento tale da provocare un rischio di potenziale compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della Società e quindi meritevole di approfondimento.

La "soglia di allarme" si manifesta quando si verifica almeno una delle condizioni che andiamo ad analizzare nel successivo paragrafo.

Valutazione del rischio di crisi aziendale al 31/12/2021

Il Consiglio di Amministrazione di Net S.p.A. ha deliberato nella seduta del 10 ottobre 2017 di adottare il sistema di controllo così come definito da Utilitalia con le "Linee guida per la definizione di una misurazione del rischio ai sensi dell'art.6 comma 2 e dell'art.14, comma 2 del D.Lgs. 175/2016" che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa. Il monitoraggio della "soglia di allarme" è avvenuto sulla base delle seguenti 5 situazioni:

1) La gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi. La differenza fra valore e costi di produzione è così rappresentata in Net S.p.A. e risulta positiva.

Net S.p.A.	2021	2020	2019	2018	2017	2016
Valore della Produzione	37.552.512	35.743.653	34.379.717	32.605.675	31.489.127	31.059.382
Costi della Produzione	35.975.768	34.587.504	33.029.264	32.311.997	31.117.739	28.796.354
Differenza	1.576.744	1.156.149	1.350.453	293.678	371.388	2.263.028

2) Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto.

La Net S.p.A. negli ultimi esercizi ha chiuso i Bilanci annuali registrando i seguenti utili:

Net S.p.A.	2021	2020	2019	2018	2017	2016
Utile d'esercizio al netto delle imposte	1.176.221	943.304	1.266.904	274.498	319.864	1.861.765

Non vi sono perdite cumulate negli ultimi tre esercizi né perdite portate a nuovo da esercizi precedenti.

3) La Relazione redatta dalla Società di Revisione, quella del Revisore Legale e quella del Collegio Sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale.

In Net S.p.A. il Collegio Sindacale è composto da tre membri effettivi e due supplenti, con mandato triennale; la Revisione Legale dal 14 maggio 2019 è esercitata da un revisore legale dei conti. Le Relazioni redatte, e presentate ai Soci in sede di approvazione del bilancio annuale non hanno mai rappresentato dubbi di continuità sull'attività aziendale.

4) L'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1.

Detto rapporto è sempre superiore a 1.

Net S.p.A.	2021	2020	2019	2018	2017	2016
Rapporto tra Patrimonio netto + Debiti a medio e lungo termine e Attivo Immobilizzato	1,21	1,32	1,43	1,62	1,58	1,42

5) Il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato è il seguente:

Net S.p.A.	2021	2020	2019	2018	2017	2016
Rapporto tra Patrimonio netto + Debiti a medio e lungo termine e Attivo Immobilizzato	0,122	0,076	0,117	0,098	0,094	0,057

Detta incidenza non è significativa. La gestione finanziaria è in attivo.

Conclusioni

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del D.Lgs. 175/2016, gli indicatori qui analizzati, gli indici finanziari e di redditività già riportati nella Relazione sulla gestione inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia quanto meno da escludere.

La situazione che è stata rappresentata è quella di una società che attualmente rimane al di fuori di quella che viene definita "soglia di allarme" e non prevede profili di rischio. Gli altri indicatori esposti nella presente Relazione sulla gestione relativa al bilancio chiuso al 31/12/2021 confermano una situazione positiva.

Strumenti integrativi di governo societario

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del D.Lgs. 175/2016: "Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea".*

Net S.p.A. nella seguente tabella dà riscontro agli strumenti integrativi di governo societario adottati:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	La Società ha adottato: <ul style="list-style-type: none"> Regolamento per l'istituzione e la gestione dell'Albo fornitori per l'affidamento di Lavori, Forniture e Servizi inferiori alla soglia di rilevanza comunitaria ai sensi e per gli effetti di cui all'art 36 del Dlgs. 50/2016 e ss.mm.i. nonché relativi Allegati. Regolamento ex art. 36 Dlgs. 50/2016 per l'affidamento di contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria. Regolamento Interno per la gestione delle minute spese e del servizio di cassa. Regolamento del Personale dipendente. Regolamento per l'utilizzo dei Sistemi Informatici. Regolamento del Consiglio di Amministrazione. Regolamento aziendale per l'accesso civico e documentale. Regolamento Whistleblowing.
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo	Le funzioni di controllo nell'ambito della Società, in considerazione della struttura organizzativa, delle dimensioni e dell'attività della società, vengono gestite internamente relazionando nel corso dei Consigli di Amministrazione sulla regolarità ed efficienza della gestione. Trimestralmente la Direzione sottopone all'organo amministrativo gli eventuali potenziali disallineamenti rispetto al budget, proponendo azioni migliorative dell'andamento economico-finanziario della società o se necessarie, azioni di mitigazione degli scostamenti. Con riferimento all'area ambientale e sicurezza, la società ha conseguito per i propri sistemi di gestione, le certificazioni secondo le norme: <ul style="list-style-type: none"> UNI EN ISO14001:2015 UNI EN ISO 45001:2018 Detti sistemi certificati sono sottoposti a periodici audit, anche da parte di enti esterni qualificati, per il loro mantenimento annuale o rinnovo triennale. Si precisa da ultimo che la società è dotata di un Modello organizzativo ai sensi del ex Dlgs. 231/2001 in cui sono previste precise procedure interne finalizzate ad una attività di prevenzione monitoraggio e controllo. Si informa che il MOG 231 revisionato è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nel corso della Seduta del 26 gennaio 2021. La società inoltre ha nominato il proprio RPCT che pure, in parte qua esercita funzioni di controllo.
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	La Società ha adottato: <ul style="list-style-type: none"> Modello di organizzazione e gestione ex Dlgs. 231/2001; Codice Etico; Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012
Art. 6 comma 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale	La Società ha adottato le seguenti soluzioni volte a migliorare il rapporto lavoro/famiglia/vita: <ul style="list-style-type: none"> mantenimento del valore dei buoni pasto elettronici regolamentandone il diritto al riconoscimento; flessibilità dell'orario di lavoro per determinate aree; dotazione di pc, tablet e telefoni aziendali a dipendenti in base alle mansioni svolte ed anche in relazione allo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità <i>smart working</i>. concessione di part-time al personale; anticipo del TFR con modalità e per motivazioni più ampie rispetto alla normativa in vigore.

Bilancio di esercizio

**Dati anagrafici**

Sede in	33100 UDINE (UD) VIALE DUODO 3/E
Codice Fiscale	94015790309
Numero Rea	UD 88491
P.I.	01933350306
Capitale Sociale Euro	9.776.200,00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
Settore di attività prevalente (ATECO)	RACCOLTA DI RIFIUTI SOLIDI NON PERICOLOSI (381100)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	318.697	343.555
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	13.200	17.600
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	62.520	15.403
7) altre	2.879.663	666.255
Totale immobilizzazioni immateriali	3.274.080	1.042.813
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	8.678.559	6.292.826
2) impianti e macchinario	3.846.534	4.246.747
3) attrezzature industriali e commerciali	2.833.837	3.117.236
4) altri beni	956.031	1.171.435
5) immobilizzazioni in corso e acconti	1.866.815	2.571.939
Totale immobilizzazioni materiali	18.181.776	17.400.183
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	10.516	10.516
Totale partecipazioni	10.516	10.516
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	21.661	149.498
Totale crediti verso altri	21.661	149.498
Totale crediti	21.661	149.498
3) altri titoli	800.000	1.100.000
Totale immobilizzazioni finanziarie	832.177	1.260.014
Totale immobilizzazioni (B)	22.288.033	19.703.010
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo e 4) prodotti finiti e merci	61.526	77.172
Totale rimanenze	61.526	77.172
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	11.000	128.200
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.665.638	7.610.416
Totale crediti verso clienti	3.665.638	7.610.416
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	749.816	774.651
esigibili oltre l'esercizio successivo	15.951	7.161
Totale crediti tributari	765.767	781.812
5-ter) imposte anticipate	803.586	591.261
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	596.426	663.361
Totale crediti verso altri	596.426	663.361
Totale crediti	5.831.417	9.646.850
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	9.684.502	7.221.192
3) danaro e valori in cassa	384	744
Totale disponibilità liquide	9.684.886	7.221.936
Totale attivo circolante (C)	15.588.828	17.074.157
D) Ratei e risconti		
	58.080	44.198
Totale attivo	37.934.941	36.821.365

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	9.776.200	9.776.200
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	5.106.644	5.106.644
III - Riserve di rivalutazione	261.786	261.786
IV - Riserva legale	1.154.024	1.106.858
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	448.650	526
Riserva avanzo di fusione	928.049	928.049
Varie altre riserve	2.110.225	2.110.223
Totale altre riserve	3.486.924	3.038.798
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.176.221	943.304
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(1.920)	(1.920)
Totale patrimonio netto	20.959.879	20.231.670
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	106.470	106.470
4) altri	1.030.726	1.196.726
Totale fondi per rischi ed oneri	1.137.196	1.303.196
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
	360.184	389.957
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	546.904	455.557
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.471.301	3.837.485
Totale debiti verso banche	5.018.205	4.293.042
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.485.062	7.952.029
Totale debiti verso fornitori	7.485.062	7.952.029
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	508.943	176.262
Totale debiti tributari	508.943	176.262
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	259.538	362.936
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	259.538	362.936
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.169.509	2.100.971
Totale altri debiti	2.169.509	2.100.971
Totale debiti	15.441.257	14.885.240
E) Ratei e risconti		
	36.425	11.302
Totale passivo	37.934.941	36.821.365

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	34.193.410	33.761.902
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	21.051	434.172
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	61.859	105.909
altri	3.276.192	1.441.670
Totale altri ricavi e proventi	3.338.051	1.547.579
Totale valore della produzione	37.552.512	35.743.653
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	589.292	686.916
7) per servizi	27.206.768	26.662.417
8) per godimento di beni di terzi	136.377	133.564
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3.347.054	3.354.607
b) oneri sociali	1.052.510	1.069.603
c) trattamento di fine rapporto	231.017	222.287
e) altri costi	77.857	67.430
Totale costi per il personale	4.708.438	4.713.927
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	259.300	160.606
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.495.399	1.368.882
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	574.407	308.775
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	25.000	45.500
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.354.106	1.883.763
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	15.646	317.314
12) accantonamenti per rischi	334.000	-
14) oneri diversi di gestione	631.141	189.603
Totale costi della produzione	35.975.768	34.587.504
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.576.744	1.156.149
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	10.831	22.133
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	29.981	40.278
Totale proventi diversi dai precedenti	29.981	40.278
Totale altri proventi finanziari	40.812	62.411
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	41.621	25.493
Totale interessi e altri oneri finanziari	41.621	25.493
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(809)	36.918
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.575.935	1.193.067
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	612.039	271.652
imposte differite e anticipate	(212.325)	(21.889)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	399.714	249.763
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.176.221	943.304

Rendiconto finanziario, metodo indiretto	31-12-2021	31-12-2020
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1176.221	943.304
Imposte sul reddito	399.714	249.763
Interessi passivi/(attivi)	649	(36.918)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	161.322	(35.563)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.737.906	1.120.586
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	349.401	5.318
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.754.700	1.529.488
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	574.407	308.775
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(2.936.000)	(312.716)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	(257.492)	1.530.865
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.480.414	2.651.451
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	15.646	317.314
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	3.946.960	(2.395.653)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(466.966)	1.281.438
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(13.882)	1.433
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	25.123	6.927
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	135.578	(50.236)
Totale variazioni del capitale circolante netto	3.642.459	(838.777)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	5.122.873	1.812.674
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(13.685)	36.918
(Imposte sul reddito pagate)	(249.594)	(75.021)
(Utilizzo dei fondi)	(545.173)	(279.339)
Totale altre rettifiche	(808.452)	(317.442)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	4.314.421	1.495.232
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	28.665	(4.544.091)
Disinvestimenti	280.650	330.946
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(2.876.604)	(1.126.335)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	(14.635)
Disinvestimenti	438.668	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.128.621)	(5.354.115)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(455.557)	0
Accensione finanziamenti	1.180.721	1.559.699
(Rimborso finanziamenti)	-	(455.557)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	(3)
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(448.014)	(1.203.469)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	277.150	(99.330)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	2.462.950	(3.958.213)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	7.221.192	11.179.767
Danaro e valori in cassa	744	382
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	7.221.936	11.180.149
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	9.684.502	7.221.192
Danaro e valori in cassa	384	744
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	9.684.886	7.221.936

Nota integrativa

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2021, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di Euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Attività svolte

NET S.p.A. è una società "in house" monutility con azionariato pubblico che si occupa dell'intera filiera della gestione dei rifiuti urbani e assimilati a Udine e in altri 56 comuni del Friuli-Venezia Giulia. La società, infatti, opera nel settore della gestione dei servizi di igiene urbana e ambientale, ivi inclusa la gestione, in forma diretta o indiretta, degli impianti di trattamento dei rifiuti.

La compagine societaria al 31.12.2021 è costituita da 54 comuni e 3 Unioni Territoriali Intercomunali.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

In sintesi, si evidenziano principali fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio (per ogni opportuno approfondimento si rinvia a quanto descritto nella relazione sulla gestione):

1) Impianto di trattamento rifiuti sito in Udine

Presso l'impianto nel corso di tutto l'anno 2021 è proseguita, come da Autorizzazione Unica 208, l'attività di trasferta della F.O.R.S.U. e del verde.

2) Impianto di trattamento rifiuti sito in San Giorgio di Nogaro

Presso l'impianto è proseguita l'attività di trattamento dei rifiuti indifferenziati e verde nonché la trasferta della F.O.R.S.U.

3) Impianto di stoccaggio di via Gonars

A novembre 2021 sono state avviate tutte le attività aziendali propedeutiche alla partecipazione della Società ai bandi PNRR previsti sulle linee di finanziamento dedicate alla filiera e ciclo dei rifiuti urbani, concertando strategie ed obiettivi con AUSIR, Regione FVG e con gli altri gestori regionali, tra cui appunto la realizzazione dell'impianto di stoccaggio.

4) Convenzione per l'affidamento della concessione e gestione di un complesso impiantistico per il trattamento della F.O.R.S.U. e della FOP in Comune di Udine in via Gonars - cd. *Project Financing*

In data 29 settembre 2021 è stata effettuata la consegna anticipata a Net, nelle more del collaudo ai sensi dell'art. 230 del D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i, di una prima parte delle opere di fase A, costituita da palazzina uffici/spogliatoi, impianto di pesa, parcheggi visitatori e personale, nuova viabilità di accesso a servizio di dette opere e, in pari data, Net S.p.A. ne ha iniziato l'utilizzo. Nel mese di ottobre 2021, come da previsione contenuta nell'Atto Aggiuntivo al fine di contenere le tempistiche per l'attivazione dell'impianto di digestione anaerobica, sono state anche avviate le demolizioni propedeutiche all'avvio della costruzione delle opere di fase B (impianto di digestione).

5) Cambio di servizio

Nel corso del 2021 sono stati effettuati cambi del servizio di raccolta passando dal sistema stradale a quello domiciliare-ibrido presso i Comuni di Cervignano del Friuli e Marano Lagunare nell'ambito del bacino di popolazione superiore ai 15.000 abitanti.

Principi di redazione

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter sesto comma del Codice Civile, si precisa che NON sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge. Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenuto conto della valutazione degli effetti che la pandemia da Covid-19 ha comportato sull'economia nazionale e mondiale. Ciò nonostante non si sono verificati impatti negativi, considerando la tenuta dei ricavi dell'esercizio che non hanno subito alcuna contrazione.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C.. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi impianto e di ampliamento);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- altre.

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono espresse in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a Euro 3.274.080.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso, ove esistente, del Collegio Sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore dei beni immateriali è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Costi d'impianto e di ampliamento

La voce accoglie oneri sostenuti in modo non ricorrente dalla società in precisi e caratteristici momenti della vita dell'impresa, quali la fase pre-operativa o quella di accrescimento della capacità operativa esistente. La patrimonializzazione discende da una verifica specifica circa la futura utilità di ogni componente di costo.

I costi d'impianto e ampliamento risultano iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, con il consenso del Collegio Sindacale, alla voce B.I.1, per Euro 318.697 e sono ammortizzati in quote costanti in n. 5 anni.

I costi di impianto ed ampliamento si riferiscono ai costi di **start up** sostenuti per la realizzazione e l'implementazione del nuovo progetto di raccolta dei rifiuti, "cd. casa per casa" per il Comune di Udine, di Cervignano e di Marano. L'avvio del nuovo metodo di raccolta per il Comune di Udine è iniziato il primo dicembre 2019 con la circoscrizione numero 2 ed è proseguito nel corso del 2020 con l'avvio di tutte le circoscrizioni sulla base del programma e del relativo contratto stipulato.

Nel 2020 è stato avviato tale servizio anche per il Comune di Cervignano e nel 2021 per il Comune di Marano.

Considerata la loro utilità pluriennale sono stati iscritti al costo di produzione, determinato secondo le indicazioni dell'OIC 24, e con il consenso del Collegio Sindacale.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per la società.

I costi patrimonializzati sono rappresentati da costi di acquisizione esterna e dai relativi costi accessori. Detti costi sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene. Sono esclusi dalla patrimonializzazione le somme, contrattualmente previste, commisurate agli effettivi volumi della produzione o delle vendite.

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.3, per Euro 13.200 e si riferiscono ai costi sostenuti per la creazione del sito web che svolge anche la funzione di portale di accesso e fruizione dei servizi agli utenti oltre a quella prevista per l'assolvimento degli obblighi di trasparenza e di informazione previsti dalla normativa di riferimento. Considerata la loro utilità pluriennale sono stati iscritti al costo di acquisizione. Sono ammortizzati in quote costanti in cinque esercizi.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

I costi patrimonializzati come "Licenze" riguardano l'ottenimento di autorizzazioni con le quali viene consentito alla società l'esercizio di attività regolamentate.

Sono escluse dalla patrimonializzazione le somme commisurate alle percentuali di vendita o ad altri parametri.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.4, per Euro 62.520, si riferiscono a certificazioni ambientali e sono ammortizzati in n. 3 anni, che rappresenta il periodo di residua possibilità di utilizzazione.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per Euro 2.879.663, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro.

Le **altre immobilizzazioni immateriali** si riferiscono a spese per migliorie su beni di terzi e agli oneri relativi al contributo in conto investimento previsto dal contratto di *Project Financing*, le cui diverse attività relative alla fase "A" e "B" sono commentate nella relazione sulla gestione.

Gli **oneri relativi al contributo in conto investimento** del *Project Financing* sono ammortizzati sulla base della loro utilità futura legata alla durata della concessione e gestione del complesso impiantistico sulla base delle informazioni disponibili e dello stato di avanzamento dei lavori di costruzione. Si segnala che, con il contratto integrativo del 22 luglio 2020, all'art. 3 (che modifica l'art. 5 dell'atto del 24 ottobre 2017) viene ridefinito l'orizzonte temporale della concessione, che avrà quindi durata sino al 2048.

Le **spese per migliorie su beni di terzi** sono ammortizzate nel minor periodo tra quello di utilità futura delle spese sostenute e la durata del contratto o titolo di utilizzazione dei beni ai quali afferiscono.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale per Euro 2.879.663 sulla base del costo sostenuto.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
3.274.080	1.042.813	2.231.267

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	454.912	63.400	693.654	930.804	2.142.770
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	111.357	45.800	678.251	264.549	1.099.957
Valore di bilancio	343.555	17.600	15.403	666.255	1.042.813
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	82.656	3.800	102.644	2.301.467	2.490.567
Ammortamento dell'esercizio	107.514	8.200	55.528	88.059	259.301
Totale variazioni	(24.858)	(4.400)	47.116	2.213.408	2.231.266
Valore di fine esercizio					
Costo	537.568	67.200	796.299	3.232.271	4.633.338
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	218.871	54.000	733.779	352.608	1.359.258
Valore di bilancio	318.697	13.200	62.520	2.879.663	3.274.080

La variazione nella voce dei "costi di impianto e ampliamento" riguarda la capitalizzazione degli oneri diretti di start up del progetto "c.d. casa per casa", iscritti in bilancio nel rispetto delle prescrizioni dell'OIC 24 con riferimento alle spese sostenute sino all'avvio del progetto avvenuto nel 2021 per il Comune di Marano.

La voce "altre immobilizzazioni immateriali" accoglie l'onere pluriennale (quota del contributo spettante al concessionario per l'investimento) sostenuto per il contratto di *Project Financing* relativo alla costruzione dell'impianto di digestione anaerobica di Udine. Nel 2021, sulla base di quanto previsto da tale contratto, sono maturati contributi che la società ha erogato al concessionario per Euro 2.294.117.

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi Euro 18.181.776, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto Economico.

Le immobilizzazioni in corso sono rilevate inizialmente alla data in cui sono stati sostenuti i primi costi per la costruzione del cespite. Esse rimarranno iscritte come tali fino alla data in cui il bene, disponibile e pronto per l'uso, potrà essere riclassificato nella specifica voce dell'immobilizzazione materiale.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2021 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati	
Terreni e aree edificabili/edificate	Non ammortizzato
Fabbricati industriali e commerciali	3%
Costruzioni leggere	10%
Impianti e macchinari	
Impianti Generici ed Impianti Specifici	10% - 15% - 30%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzatura industriale	10-15%
Autoveicoli da trasporto	
Automezzi da trasporto	20%
Autovetture, motoveicoli e simili	
Autovetture	25%
Altri beni	
Mobili e macchine ufficio	12%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Le **immobilizzazioni in corso** sono iscritte nell'attivo di Stato Patrimoniale, alla voce B.II.5, per Euro 1.866.815, e non sono assoggettate ad alcun processo di ammortamento, fino al momento in cui verranno riclassificate nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni in corso si riferiscono principalmente allo stato di avanzamento della realizzazione delle opere relative alla fase "A" del *Project Financing* e delle correlate varianti i cui effetti contabili sono stati rappresentati in bilancio osservando la sostanza economica del contratto.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
18.181.776	17.400.183	781.593

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B.II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	12.666.331	8.895.813	8.611.403	10.162.294	2.571.939	42.907.780
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.073.582	4.590.375	5.185.392	8.990.859	-	23.840.208
Svalutazioni	1.299.923	58.691	308.775	-	-	1.667.389
Valore di bilancio	6.292.826	4.246.747	3.117.236	1.171.435	2.571.939	17.400.183
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	3.500.000	10.381	121.418	261.718	3.116.441	7.208.080
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	(3.821.565)	(3.821.565)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	263.058	12.313	17.958	43.665	-	336.994
Ammortamento dell'esercizio	283.236	391.847	386.859	433.457	-	1.495.399
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	567.973	6.434	0	-	-	574.407
Totale variazioni	2.385.733	(400.213)	(283.399)	(215.404)	(705.124)	781.593
Valore di fine esercizio						
Costo	15.667.883	7.668.746	7.935.262	7.833.990	1.866.815	40.972.696
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.121.428	3.778.599	4.792.650	6.877.959	-	20.570.636
Svalutazioni	1.867.896	43.613	308.775	-	-	2.220.284
Valore di bilancio	8.678.559	3.846.534	2.833.837	956.031	1.866.815	18.181.776

Le variazioni delle immobilizzazioni materiali maggiormente significative sono attribuibili all'iscrizione tra le immobilizzazioni in corso degli importi relativi allo stato di avanzamento delle opere di fase "A" del *Project Financing* in relazione alla costruzione delle opere complementari all'impianto di digestione anaerobica, sulla base della sostanza economica del contratto e al giroconto per Euro 3.500.000 dalle immobilizzazioni in corso ai fabbricati.

Effetti economici del *Project Financing*

Si segnala che l'effetto economico positivo sul risultato d'esercizio determinato dalla rappresentazione della sostanza economica del contratto di *Project Financing* e in particolare dalla prosecuzione delle opere relative alla fase "A" è pari a circa 2.117.000 Euro. Tale effetto è da considerarsi non imputabile alla gestione caratteristica corrente. Come anche descritto nel commento al rendiconto finanziario, l'effetto economico non si traduce in flusso monetario.

Svalutazioni e ripristino di valore effettuate nel corso dell'anno

Nell'esercizio è stata operata una svalutazione pari a Euro 574.407 relativa a:

- a. terreno sito in Comune di Tapogliano (UD) per Euro 196.907;
- b. fabbricati compresi nella "fase A" del *Project Financing* (destinati alla demolizione) per Euro 371.066.

Contributi in conto capitale

La società ha maturato un credito di imposta per investimenti in beni materiali ai sensi della Legge n. 178/2020.

Sulla base delle indicazioni della prassi contabile tale credito di imposta è stato qualificato come contributo in conto impianti e conseguentemente è stato iscritto in bilancio utilizzando il cd. metodo indiretto previsto dall'OIC 16. Tale metodo prevede l'iscrizione nel conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" dell'importo totale e rinviato per competenza agli esercizi successivi con la tecnica dei risconti passivi in proporzione alle quote di ammortamento.

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
832.177	1.260.014	-427.837

Esse risultano composte da partecipazioni, crediti immobilizzati, titoli destinati a permanere durevolmente nell'economia dell'impresa.

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1 dell'Attivo, per Euro 10.516, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Le "partecipazioni in altre imprese" sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione e sono relative alla partecipazione della società in:

- Eco Sinergie Società Consortile a Responsabilità Limitata è iscritta al costo di acquisto pari a Euro 10.000 a fronte di un valore nominale di Euro 7.000. La società consortile opera nel settore del trattamento e recupero dei rifiuti. Si è mantenuta l'iscrizione al costo di acquisto in quanto la corrispondente frazione del patrimonio netto al 31/12/2020 è superiore. Tale considerazione è confermata dalla previsione di chiusura al 31/12/2021;
- Consorzio Friuli Energia pari a 516,46 è stata iscritta al costo di acquisto. Si è mantenuta l'iscrizione al costo di acquisto in quanto la corrispondente frazione del patrimonio netto al 31/12/2021 è superiore.

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti e altri

I crediti in esame, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, sono iscritti alla voce B.III.2 per Euro 21.661 e rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la società. In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali.

I titoli immobilizzati sono stati iscritti alla voce B.III.3 dell'Attivo per Euro 800.000.

Essi risultano composte da polizze di investimento in fondi finanziari. La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti immobilizzati è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella sottoclasse B.III dell'attivo alle voci 1) Partecipazioni e 3) Altri titoli.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio			
Costo	10.516	10.516	1.100.000
Valore di bilancio	10.516	10.516	1.100.000
Variazioni nell'esercizio			
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	-	-	300.000
Totale variazioni	-	-	(300.000)
Valore di fine esercizio			
Costo	10.516	10.516	800.000
Valore di bilancio	10.516	10.516	800.000

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	149.498	(127.837)	21.661	21.661
Totale crediti immobilizzati	149.498	(127.837)	21.661	21.661

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce B.III.2.d-bis) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi Euro 21.661.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate o collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate o collegate.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	21.661	21.661
Totale	21.661	21.661

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-bis c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro *fair value*.

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	10.516
Crediti verso altri	21.661
Altri titoli	800.000

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
ECOSINERGIE SOCI. CONS. A.R.L.	10.000
CONSORZIO FRIULI ENERGIA	516
Totale	10.516

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Crediti per immobilizzazioni finanziarie	9.715
Depositi cauzionali	11.946
Totale	21.661

Dettaglio del valore degli altri titoli immobilizzati

Descrizione	Valore contabile
POLIZZA AVIVA	300.000
POLIZZA EUROVITA	500.000
Totale	800.000

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2021 è pari a Euro 15.588.828. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione pari a Euro -1.485.329.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

La valutazione delle rimanenze di magazzino al minore fra costo e valore di realizzazione è stata effettuata in costanza di applicazione dei metodi di valutazione.

Materie prime, ausiliarie e materiali di consumo sono iscritti al minore tra il costo medio ponderato di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente. La valutazione al valore del costo medio ponderato adottata non si discosta in maniera significativa rispetto alla valorizzazione a costi correnti. Come previsto dal Principio Contabile OIC n.16, nelle rimanenze di magazzino sono comprese le immobilizzazioni non più utilizzabili in modo permanente nel ciclo produttivo e sono state valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, confermato annualmente da una relazione di stima.

Il saldo comprende i beni strumentali destinati alla vendita. La valutazione di tali beni è stata effettuata al minore tra costo e valore desumibile dall'andamento del mercato ed ha comportato una svalutazione. Al fine di offrire una più chiara rappresentazione contabile, l'iniziale costo storico è stato rilevato alle voci B.11 e A.4 e la successiva riduzione di valore alla voce B.10.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 61.525.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2021 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	77.172	(15.646)	61.526
Totale rimanenze	77.172	(15.646)	61.526

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Riclassificazione nel circolante delle immobilizzazioni destinate alla vendita e/o obsolete

Le rimanenze di immobilizzazioni materiali si riferiscono a beni strumentali di fatto non più utilizzabili in modo permanente nel ciclo produttivo e destinati alla vendita. Il criterio di valutazione utilizzato per la loro stima è il minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Nel corso del 2021 è stato ceduto un carro dessoratore per Euro 525 ed una parte dei beni strumentali, per Euro 167.681 è stata demolita. Ad esito dell'aggiornamento della stima effettuata è stato confermato il valore di realizzo dei beni residui per un ammontare di Euro 11.000. Il fondo svalutazione ammonta ad oggi ad Euro 3.879 mentre il valore contabile è pari ad Euro 14.879.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	128.200	(117.200)	11.000

Crediti

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre "attualizzare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso significativamente inferiore a quello di mercato).

Crediti commerciali

I crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1, sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a Euro 25.000.

Credito d'imposta beni strumentali

L'art. 1 commi 1051 - 1063 della L. n. 178/2020 (legge di bilancio 2021) ha riformulato la disciplina del credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi materiali e immateriali destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato, che si pone in continuità con quello originariamente previsto dall'art. 1 commi 184 - 197 della L. 160/2019.

L'agevolazione si sostanzia in un credito d'imposta correlato all'entità degli investimenti effettuati dal 16.11.2020 al 31.12.2022 (ovvero nel più lungo termine del 30.06.2023, purché entro il 31.12.2022 l'ordine di acquisto sia stato accettato dal venditore e sia intercorso il pagamento dell'acconto del 20%).

La misura del contributo è la seguente:

Tipologia beni	Investimento dal 16.11.2020 al 31.12.2021 (o 30.06.2022 con ordine e acconto pari al 20% entro il 31.12.2021)
Beni materiali strumentali "ordinari"	<ul style="list-style-type: none"> • aliquota del 10% (15% lavoro agile) • tetto massimo costi agevolabili 2 milioni
Beni immateriali strumentali "ordinari"	<ul style="list-style-type: none"> • aliquota del 10% (15% lavoro agile) • tetto massimo costi agevolabili 1 milione
Beni materiali strumentali "Industria 4.0" (Allegato A alla L. 232/2016)	<ul style="list-style-type: none"> • 50% per investimenti fino a 2,5 milioni • 30% tra 2,5 e 10 milioni • 10% per investimenti tra 10 e 20 milioni
Beni immateriali "Industria 4.0" (Allegato B alla L. 232/2016)	<ul style="list-style-type: none"> • aliquota del 20% del costo • tetto massimo costi agevolabili 1 milione

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta per Euro 31.589, relativo all'acquisizione di attrezzatura d'ufficio, attrezzatura industriale, software e mobili e arredi, utilizzabile in 3 quote annuali di pari importo a decorrere dall'anno di entrata in funzione dei beni.

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte pre-pagate" (imposte differite "attive"), pari a Euro 803.586, sulla base di quanto disposto dal documento n.25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative al periodo in commento, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di Euro 5.831.417.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	7.610.416	(3.944.778)	3.665.638	3.665.638	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	781.812	(16.045)	765.767	749.816	15.951
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	591.261	212.325	803.586		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	663.361	(66.935)	596.426	596.426	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	9.646.850	(3.815.433)	5.831.417	5.011.880	15.951

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

I crediti verso clienti di ammontare più rilevante sono nei confronti di enti pubblici territoriali comunali. Tra i crediti tributari è iscritto un credito IVA pari a Euro 696.387 in attesa di rimborso.

Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi Euro 596.426.

Sul totale dei crediti verso altri, un rilevante importo, pari ad Euro 451.217 è relativo ad un credito che la NET vanta nei confronti della società Daneco. Il residuo è relativo a crediti INPS, INAIL e anticipi verso fornitori.

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
Anticipo carta credito prepagata	1.157
Anticipi a fornitori	1.179
Crediti per ricavi maturati da incassare	25.768
Crediti per anticipi diversi	32.983
Anticipi inail	4.894
Cred. V/inps per recupero imp.Sost. Tfr	6.329
Crediti diversi v/inps	2.259
Crediti diversi	69.960
Crediti e fatt. Da emettere v/daneco	451.217
Crediti diversi v/ag.Entrate (ex sfet)	680
Totale	596.426

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	Italia	Estero
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.665.638	3.665.638
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	765.767	765.767
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	803.586	803.586
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	596.426	596.426
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	5.831.417	5.831.417

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altre partecipazioni non immobilizzate	0	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0	0

La voce Attività finanziarie comprende la partecipazione nella società Exe S.p.A. La Società detiene una partecipazione pari a n. 156.590 azioni che rappresenta il 24,415% del capitale sociale di Exe S.p.A., la quale pertanto è da considerarsi un'impresa collegata ex art. 2359 Codice Civile. La società è in liquidazione volontaria dal luglio 2017.

Alla data di redazione del progetto di bilancio non sono ancora disponibili i dati e le informazioni contabili riferite all'esercizio 2020. Le informazioni patrimoniali della tabella che segue sono riferite al bilancio al 31/12/2019 approvato dai soci. La partecipazione è stata valutata in base al minor valore fra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, considerato pari a zero, attesa la perdita del patrimonio e l'infruttuosità della procedura di cessione dell'intera quota di partecipazione detenuta in Exe S.p.A. ai sensi dell'art. 3 commi 27 e 29 della L. 244/2007 e dell'art. 1 comma 569 della L. 147/2013 e ss.mm.ii.

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese collegate

Denominazione	EXE SPA in liquidazione
Città, se in Italia, o Stato estero	UDINE
Codice fiscale (per imprese italiane)	01856920309
Capitale in Euro	616.825
Utile (Perdita) ultimo esercizio in Euro	(1.301.094)
Patrimonio netto in Euro	(8.723.140)
Quota posseduta in Euro	600.000
Quota posseduta in %	24,42%
Valore a bilancio o corrispondente credito	0

Disponibilità liquide

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per Euro 9.684.886, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	7.221.192	2.463.310	9.684.502
Denaro e altri valori in cassa	744	(360)	384
Totale disponibilità liquide	7.221.936	2.462.950	9.684.886

Ratei e risconti attivi

Criteria di valutazione e iscrizione in bilancio

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a Euro 58.080. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	4.417	0	4.417
Risconti attivi	39.781	13.882	53.663
Totale ratei e risconti attivi	44.198	13.882	58.080

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Risconti attivi	31/12/2021	31/12/2020
Manutenzioni	21.737	23.387
Abbonamenti vari	8.774	1.693
Oneri fidejussioni	2.044	2.639
Tasse proprietà	5.839	7.082
Assicurazioni	4.786	4.786
Spese telefoniche e internet	215	195
Noleggi	10.268	0
TOTALE	53.663	39.781

Ratei attivi	31/12/2021	31/12/2020
Interessi inv. Finanziari	4.417	4.417
Totale	4.417	4.417

I risconti attivi con durata oltre l'esercizio successivo ammontano a 162 e si riferiscono a contratti di manutenzione. Non sussistono al 31/12/2021 ratei e risconti aventi durata superiore a cinque esercizi.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- | | |
|---|--|
| I. Capitale | VII. Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi |
| II. Riserva da soprapprezzo delle azioni | VIII. Utili (perdite) portati a nuovo |
| III. Riserve di rivalutazione | IX. Utile (perdita) dell'esercizio |
| IV. Riserva legale | Perdita ripianata |
| V. Riserve statutarie | X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio |
| VI. Altre riserve, distintamente indicate | |

Voce A - Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a Euro 20.959.879 ed evidenzia una variazione in aumento di Euro 728.209.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Incrementi		
Capitale	9.776.200	-	-		9.776.200
Riserva da soprapprezzo delle azioni	5.106.644	-	-		5.106.644
Riserve di rivalutazione	261.786	-	-		261.786
Riserva legale	1.106.858	-	47.166		1.154.024
Altre riserve					
Riserva straordinaria	526	-	448.124		448.650
Riserva avanzo di fusione	928.049	-	-		928.049
Varie altre riserve	2.110.223	-	2		2.110.225
Totale altre riserve	3.038.798	-	448.126		3.486.924
Utile (perdita) dell'esercizio	943.304	448.014	-	1.176.221	1.176.221
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(1.920)	-	-		(1.920)
Totale patrimonio netto	20.231.670	448.014	495.292	1.176.221	20.959.879

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)	2.076.232
Riserva per utili su cessioni azioni proprie	157
Riserva da conferimento azienda settore ambiente	33.835
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1
Totale	2.110.225

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

La quota distribuibile delle riserve pari a Euro 2.238.258 è determinata dalle "varie altre riserve" la cui composizione è precisata nel successivo prospetto, dalla "riserva straordinaria" ed è indicata al netto della riserva negativa per azioni proprie pari a Euro 1.920 e dei costi di impianto e ampliamento non ammortizzati per il valore di Euro 318.697.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nei prospetti seguenti.

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	9.776.200	B	-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	5.106.644	A,B	5.106.644
Riserve di rivalutazione	261.786	A,B	261.786
Riserva legale	1.154.024	B	1.154.024
Altre riserve			
Riserva straordinaria	448.650	A,B,C	448.650
Riserva avanzo di fusione	928.049	A,B	928.049
Varie altre riserve	2.110.225		2.110.225
Totale altre riserve	3.486.924		3.486.924
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(1.920)		(1.920)
Totale	-		10.007.458
Quota non distribuibile			7.769.200
Residua quota distribuibile			2.238.258

Legenda: A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

D: per altri vincoli statutari

E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Quota disponibile
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)	2.076.232	A,B,C	2.076.232
Riserva per utili su cessioni azioni proprie	157	A,B,C	157
Riserva da conferimento azienda settore ambiente	33.835	A,B,C	33.835
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1		-
Totale	2.110.225		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Descrizione	31/12/2020	Incrementi	Decrementi	31/12/2021
NET SPA	(1.920)			(1.920)

La società possiede 640 azioni proprie.

Fondi per rischi e oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati. L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio. Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività caratteristica e accessoria sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico diverse dalle voci B.12 e B.13, in particolare sono stati iscritti gli accantonamenti per rischi relativi a vertenze in corso e possibili vertenze future.

Fondi per imposte anche differite

Con riferimento ai "Fondi per imposte, anche differite", iscritti nella classe "B.2) del Passivo" per Euro 106.470, si precisa che trattasi:

- delle imposte differite "passive" complessivamente gravanti sulle differenze temporanee imponibili tra risultato economico dell'esercizio e imponibile fiscale, determinate con le modalità previste dal principio contabile nazionale n. 25. In proposito, va detto che, trattandosi di imposte differite "passive", si è proceduto a uno stanziamento improntato a un criterio di prudenza, stanziando un ammontare IRAP stimato con un'aliquota del 3,90% e un ammontare IRES stimato secondo un'aliquota del 24%, aliquote previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del presente bilancio.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi. Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	106.470	1.196.726	1.303.196
Variazioni nell'esercizio			
Totale variazioni	0	(166.000)	(166.000)
Valore di fine esercizio	106.470	1.030.726	1.137.196

Composizione della voce Altri fondi

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 7 C.C., nella seguente tabella è fornita la composizione della voce "Altri fondi":

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi
F.do costi post-mortem discarica di Trivignano	0	145.637
F.do oneri fidejussori post-mortem Trivignano	76.818	431.181
F.do rischi per cause legali in corso	34.000	0
F.do rischi per spese legali	10.000	10.000
F.do rischi per cause legali appalto/subappalto	469.300	169.300
F.do oneri stimati sostituzione coperture impianti	26.370	26.370
F.do ripristino ambientale terreni	414.238	414.238
Totale	1.030.726	1.196.726

I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio o ad adeguamenti di stima. Nel corso del 2021 è stato utilizzato, per l'intero, il fondo costi e parzialmente il fondo oneri fidejussori "Post-mortem discarica di Trivignano", i quali accoglievano/accolgono oneri di futura manifestazione numeraria derivanti da impegni contrattuali assunti e da normative di legge nazionale e regionale riconducibili al D.Lgs.n. 36/2003 riguardante la gestione delle discariche. Il fondo "Ripristino ambientale terreni" rappresenta i futuri costi per la bonifica dei terreni sottostanti e pertinenziali ai fabbricati e impianti situati presso il polo tecnologico di via Gonars nel Comune di Udine, acquisiti mediante conferimento di beni dal comune stesso nell'anno 2005. La sua costituzione è avvenuta nell'anno 2014 quando la società, in ossequio al principio contabile OIC 16, ha provveduto ad esporre distintamente nell'attivo dello stato patrimoniale il valore dei fabbricati e impianti rispetto a quello dell'area di sedime in origine rappresentati unitariamente. Il fondo "Oneri stimati sostituzione coperture impianti" si riferisce a oneri derivanti dall'adeguamento di alcune coperture di impianti in base a normative sulla sicurezza del lavoro. Gli altri fondi rischi per cause legali in corso o per spese legali sono stati costituiti per far fronte a situazioni di controversie legali di diversa natura (contrattuali, per interpretazione norme di legge relative allo specifico settore in cui l'azienda opera).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per Euro 360.184.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per Euro 231.017.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	389.957
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	13.227
Utilizzo nell'esercizio	(43.000)
Altre variazioni	0
Totale variazioni	(29.773)
Valore di fine esercizio	360.184

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni e/o dimissioni.

Debiti

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza. Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

Debiti di natura finanziaria

In particolare, in bilancio sono stati iscritti i seguenti debiti di natura finanziaria:

- alla voce D 4) Debiti verso banche per Euro 5.018.205.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti di natura finanziaria superiori a 12 mesi al costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi debiti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti nel Passivo alla voce D.7 per Euro 7.485.062, è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale.

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di Euro 15.441.257. Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	4.293.042	725.163	5.018.205	546.904	4.471.301	1.918.294
Debiti verso fornitori	7.952.029	(466.967)	7.485.062	7.485.062	-	-
Debiti tributari	176.262	332.681	508.943	508.943	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	362.936	(103.398)	259.538	259.538	-	-
Altri debiti	2.100.971	68.538	2.169.509	2.169.509	-	-
Totale debiti	14.885.240	556.017	15.441.257	10.969.956	4.471.301	-

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, pure l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto. Nel corso dell'esercizio sono state rimborsate quote capitale per Euro 455.557 del finanziamento il cui contratto è stato stipulato negli esercizi precedenti a copertura della spesa sostenuta per l'intervento di refitting dell'impianto di trattamento di San Giorgio di Nogaro; in particolare si riferisce ad un contratto di finanziamento FRIE "Fondo di Rotazione per iniziative economiche nel territorio della regione FVG" stipulato nel 2014 con l'attuale Civibank Banca di Cividale S.c.p.a.. Nello specifico l'importo è garantito da un'ipoteca immobiliare di primo grado del valore di Euro 9.360.000; il piano di ammortamento del finanziamento prevede un rimborso in 20 rate costanti semestrali con interessi posticipati utilizzando il tasso contrattuale pari all'80% della quotazione Euribor 360 - lettera a sei mesi, con un Floor all'0,85%.

Nel 2020 è stato stipulato un contratto di finanziamento con Civibank Banca di Cividale S.c.p.a. per alcuni investimenti nell'ambito dell'attività operativa. Nello specifico si riferisce ad un contratto di finanziamento FRIE "Fondo di Rotazione per iniziative economiche nel territorio della regione FVG" per un importo complessivo di Euro 3.416.000, liquidato nell'esercizio per Euro 1.180.721 in base agli stati di avanzamento lavori. Il piano di ammortamento del finanziamento prevede un rimborso in 30 rate costanti semestrali, inizialmente a partire dal 2021, a seguito di una proroga accordata con la banca, il rimborso avverrà a partire dal 2022, utilizzando il tasso contrattuale pari all'80% della quotazione Euribor 360 - lettera a sei mesi, con un Floor all'0,85%. L'importo è garantito da un'ipoteca di secondo grado su fabbricati e terreni di proprietà aziendale per un valore di Euro 6.832.000 oltre che da un privilegio speciale su beni mobili per valore di 6.832.000.

Alla voce debiti tributari sono iscritte imposte IRES ed IRAP dell'esercizio per Euro 321.098 al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, il debito IVA di Euro 41.184, altri debiti per ritenute pari ad Euro 146.662. I debiti verso istituti previdenziali comprendono debiti per contributi INPS/INPDAP per Euro 255.732 e debiti per INAIL per Euro 3.806.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	5.018.205	5.018.205
Debiti verso fornitori	7.485.062	7.485.062
Debiti tributari	-	508.943
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	259.538
Altri debiti	-	2.169.509
Debiti	-	15.441.257

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c.1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali risultano essere i seguenti:

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	5.018.205	5.018.205	-	5.018.205
Debiti verso fornitori	-	-	7.485.062	7.485.062
Debiti tributari	-	-	508.943	508.943
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	259.538	259.538
Altri debiti	-	-	2.169.509	2.169.509
Totale debiti	5.018.205	5.018.205	10.423.052	15.441.257

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua capitale finanziato superiore ai 5 anni (SI-NO)	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
Civibank Banca di Cividale S.c.p.a.	Mutuo F.R.I.E.	01/01/2037	SI	Ipoteca di secondo grado e privilegio speciale	Rate costanti semestrali
Civibank Banca di Cividale S.c.p.a.	Mutuo F.R.I.E.	01/07/2026	NO	Ipoteca di primo grado	Rate costanti semestrali

La garanzia reale si riferisce a due contratti di finanziamento stipulati con la banca Civibank Banca di Cividale S.c.p.a. come meglio descritti nella sezione della Nota Integrativa che precede a cui si rinvia.

Le garanzie contenute nei contratti di mutuo in favore dell'istituto erogante sono le seguenti:

- ipoteca di primo grado concessa dalla Società sugli immobili oggetto di refitting siti in comune di San Giorgio di Nogaro per l'importo di Euro 9.360.000;
- ipoteca di secondo grado concessa sui medesimi beni di cui al punto a) per Euro 6.832.000;
- privilegio speciale, quale ulteriore garanzia dell'ipoteca di cui al punto b), su beni mobili della Società presenti presso l'impianto di San Giorgio di Nogaro per Euro 6.832.000.

Ratei e risconti passivi

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano ad Euro 36.425.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	11.302	25.123	36.425
Totale ratei e risconti passivi	11.302	25.123	36.425

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Risconti passivi	31/12/2021	31/12/2020
Contributo su investimenti	36.425	11.302
Totale	36.425	11.302

I risconti di durata pluriennale ammontano ad Euro 9.009,00 e si riferiscono alla partecipazione ad un investimento da parte di un appaltatore e ad impianti.

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria. Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a Euro 34.193.410.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad Euro 3.338.051.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendita merci	57.852
Prestazioni di servizi	34.135.558
Totale	34.193.410

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	34.193.410
Totale	34.193.410

Contributi c/impianti - cred. imposta beni strumentali nuovi L. 178/20

In particolare, in relazione all'esercizio oggetto del presente bilancio, si è rilevato tra i contributi in conto impianti il credito d'imposta di cui all'art. 1, commi 1051 e seguenti della L. 178/2020, relativo all'acquisto dei seguenti beni strumentali nuovi, quali mobili e arredi, attrezzature industriali e d'ufficio e software.

L'ammontare di detto credito d'imposta, pari a complessivi Euro 31.589, è stato rilevato a Conto economico per la quota di competenza dell'esercizio in commento pari ad Euro 4.173; l'importo residuo da stanziare negli esercizi successivi è stato imputato al relativo risconto passivo per Euro 27.416. L'aiuto in esame non concorre alla formazione del reddito ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini IRAP e non rileva ai fini del rapporto di cui all'art. 109 c. 5 del TUIR.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7). Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a Euro 35.975.768.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	41.426
Altri	195
Totale	41.621

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società ha rilevato nella voce A. 5 del Conto economico, per l'importo di Euro 2.936.000, il ricavo relativo allo stato di avanzamento lavori della fase A del *Project Financing*, a seguito di una rappresentazione contabile che privilegia gli aspetti sostanziali del contratto.

Voce di ricavo	Importo	Natura
Proventi Project Financing s.a.l.	2.936.000	A.5
Totale	2.936.000	

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio. Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili. La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti", alla voce "5 ter - imposte anticipate" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo) si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nel passivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "B – Fondi per rischi ed oneri", alla voce "2 – per imposte, anche differite" sono state iscritte le imposte differite passive la cui riscossione appare probabile e sono state riassorbite le imposte differite stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze annullatesi nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziare e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Imposte	
Imposte correnti	612.039
Imposte relative a esercizi precedenti	0
Imposte differite: IRES	0
Imposte differite: IRAP	0
Riassorbimento Imposte differite IRES	0
Riassorbimento Imposte differite IRAP	0
Totale imposte differite	0
Imposte anticipate: IRES	-218.600
Imposte anticipate: IRAP	-34.102
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	36.588
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	3.789
Totale imposte anticipate	-212.325
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0
Totale imposte (20)	399.714

Nel prospetto che segue si evidenziano i valori assunti dal fondo imposte differite e dalle attività per imposte anticipate dell'esercizio corrente raffrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Descrizione voce Stato patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Fondo imposte differite: IRES	0	0
Fondo imposte differite: IRAP	0	0
Totali	0	0
Attività per imposte anticipate: IRES	700.087	518.075
Attività per imposte anticipate: IRAP	103.499	73.186
Totali	803.586	591.261

Nei prospetti che seguono sono esposte, in modo dettagliato, le differenze temporanee che hanno comportato, nell'esercizio corrente e in quello precedente, la rilevazione delle imposte differite e anticipate, con il dettaglio delle aliquote applicate. A causa della specificità delle norme sull'IRAP in materia di imponibilità e di deducibilità si è proceduto, nella determinazione del carico fiscale sulle differenze temporanee, a effettuare calcoli separati.

Prospetto imposte differite ed anticipate ed effetti conseguenti - Esercizio corrente				
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale aliquota IRES 24%	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale aliquota IRAP 3.90%
Differenze temporanee deducibili				
Imposte anticipate				
1. Svalutazioni immobilizzazioni	574.407	137.858	574.407	22.402
2. Acc.ti ad altri fondi	334.000	80.160	300.000	11.700
3. Spese associative	2.425	582		
Totale differenze temporanee	910.832		874.407	
Totale imposte anticipate (A)		218.600		34.102
Differenze temporanee tassabili				
Imposte differite				
Totale differenze temporanee	0		0	
Tot. imposte differite (B)		0		0
Imposte differite (anticipate) nette (B-A)		-218.600		-34.102

Prospetto imposte differite ed anticipate ed effetti conseguenti - Esercizio precedente				
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale aliquota IRES 24%	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale aliquota IRAP
Differenze temporanee deducibili				
Imposte anticipate				
1. Svalutazioni rimanenze	308.775	74.106	308.775	12.042
2. Compensi amministratori	1.762	423		
3. Spese associative	2.540	610		
Totale differenze temporanee	313.077		308.775	
Totale imposte anti-cipate (A)		75.139		12.042
Differenze temporanee tassabili				
Imposte differite				
Totale differenze temporanee		0		0
Tot. imposte differite (B)		-75.139		-12.042

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Ammortamenti fiscali ires	327.156	0	327.156	24,00%	78.517	-	-
Ammortamenti fiscali irap	273.590	0	273.590	-	-	3,90%	10.670
Svalutazioni non dedotte Ires	1.565.253	492.528	2.057.780	24,00%	493.867	-	-
Svalutazioni non dedotte Irap	1.510.367	543.534	2.053.901	-	-	3,90%	80.102
Accantonamenti per rischi e oneri Ires	26.370	503.300	529.670	24,00%	127.121	-	-
Accantonamenti per rischi e oneri Irap	26.370	300.000	326.370	-	-	3,90%	12.728
Spese associative e compenso amministratori	4.302	(1.877)	2.425	24,00%	582	-	-
Fondi oneri discarica trivignano	66.264	(66.264)	0	-	-	-	-
TOTALE	-	-	-	-	700.088	-	103.501

Dettaglio delle differenze temporanee escluse

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio
Fondo svalutazione crediti tassato	1.579.535	(1.393)	1.578.142

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Sulla base del c.d. "principio di derivazione rafforzata" di cui all'art. 83, comma 1, del T.U.I.R., che dà rilevanza fiscale alla rappresentazione contabile dei componenti reddituali e patrimoniali in base al criterio della prevalenza della sostanza sulla forma previsto dai principi contabili nazionali, la società ha applicato alcune disposizioni previste per i soggetti IAS-adopter, meglio individuate dal D.M. 3 agosto 2017 (di seguito D.M.). In particolare, nella determinazione delle imposte a carico dell'esercizio stanziati in bilancio:

- si sono disapplicate le regole contenute nell'art. 109, commi 1 e 2, del T.U.I.R.; in questo modo l'individuazione della competenza fiscale dei componenti reddituali è stata integralmente affidata alle regole contabili correttamente applicate, inoltre la certezza nell'esistenza e la determinabilità oggettiva dei relativi importi sono stati riscontrati sulla base dei criteri fissati dai principi contabili adottati dall'impresa, fatte salve le disposizioni del D.M. che evitano la deduzione generalizzata di costi ancora incerti o comunque stimati;
- i criteri contabili adottati non hanno generato doppie deduzioni o doppie imposizioni;
- ai fini IRAP, i componenti imputati direttamente a patrimonio netto hanno rilevato alla stregua di quelli iscritti a Conto economico ed aventi medesima natura;
- la deducibilità fiscale degli accantonamenti iscritti in bilancio ai sensi del principio contabile OIC 31, laddove, ancorché classificati in voci ordinarie di costo, sono stati trattati in osservanza del disposto di cui all'art. 107, commi da 1 a 3, del T.U.I.R.;
- il concetto di strumentalità dell'immobile, da cui dipende la deducibilità degli ammortamenti stanziati in bilancio, è rimasto ancorato alle disposizioni dell'art. 43 del T.U.I.R..

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti alla voce D12 del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi importi rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2021, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide prodotte dall'attività operativa e le modalità di impiego;
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è stato determinato con il metodo diretto, evidenziando direttamente i flussi finanziari positivi e negativi lordi derivanti dalle attività incluse nell'attività operativa, in altre parole, il flusso di liquidità è scomposto nelle principali categorie di pagamenti ed incassi lordi.

I flussi finanziari dell'**attività di investimento** comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari generati o assorbiti dall'attività di investimento derivano da:

- cessione di beni strumentali;
- contributi erogati al concessionario sulla base della percentuale di avanzamento delle opere realizzate al servizio del *Project Financing*.

I flussi finanziari dell'**attività di finanziamento** comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

I flussi finanziari generati o assorbiti dall'attività di finanziamento sono relativi all'accensione e al rimborso di finanziamenti in essere con la Banca di Cividale.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2021, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (ivi inclusi eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio art. 2427 c.1 6-bis C.C.)
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	6
Impiegati	35
Operai	46
Totale Dipendenti	88

Dati occupazione - Covid-19

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio, la Società ha fatto ricorso per un solo lavoratore all'ammortizzatore sociale dell'assegno ordinario Covid-19 previsto dapprima dal Fondo di Integrazione Salariale istituito presso l'INPS e successivamente dal Fondo di Igiene Ambientale quale fondo di settore.

Il periodo fruito è stato pari a circa 7 mesi e mezzo (dal 25 marzo 2021 al 31 ottobre 2021). La richiesta dell'ammortizzatore non aveva finalità di contrazione dei costi ma si è resa indispensabile a seguito del blocco dei licenziamenti per giustificato motivo oggettivo e che quindi non consentivano di dare attuazione a quanto previsto dall'art. 44 del C.C.N.L. per i dipendenti di imprese e società esercenti servizi ambientali applicato dalla Società con riferimento al lavoratore interessato e divenuto inidoneo allo svolgimento dell'attività lavorativa presso la Società Net.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	37.771	18.720

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e sindaci.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti al revisore legale per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	12.480
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	4.160
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	16.640

Categorie di azioni emesse dalla società

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art. 2427 c. 1 n. 17 C.C.)

NO emissione - Solo azioni ordinarie

Il capitale sociale, pari a Euro 9.776.200, è rappresentato da 9.776.200 azioni ordinarie di nominali Euro 1 cadauna. Si precisa che al 31/12/2021 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie e che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie	9.776.200	9.776.200	0	0	9.776.200	9.776.200
Totale	9.776.200	9.776.200	-	-	9.776.200	9.776.200

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art.2427 primo comma n. 9 del Codice Civile, si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

	Impegni	Garanzie	Garanzie reali
Importo	6.128.939	18.378.143	16.192.000

A fronte del contratto di *Project Financing* per la realizzazione del complesso impiantistico di gestione anaerobica di Udine la società ha assunto le seguenti principali obbligazioni:

- corresponsione di un contributo in conto investimento sulla base delle informazioni attualmente disponibili pari a Euro 9.111.291 di cui già maturato per Euro 2.982.352;
- cessione della proprietà superficaria e costituzione del diritto superficario per complessivi 37.000 metri quadri.

Di seguito il dettaglio delle fidejussioni rilasciate:

Descrizione	Importo
Fideiussioni rilasciate al Ministero dell'Ambiente	1.023.950
Fideiussioni rilasciate alla regione FVG	142.027
Fideiussioni rilasciate a Comuni soci	290.096
Fideiussioni rilasciate a fornitori terzi	710.000
Fideiussioni rilasciate a fornitori per locazioni	20.070
Totale	2.186.143

La maggior parte delle fideiussioni è stata rilasciata a vari soggetti pubblici e privati a garanzia di adempimenti contrattuali e in ottemperanza alle normative ambientali.

Le garanzie reali sono costituite da:

- ipoteca di primo grado su immobili strumentali per Euro 9.360.000;
- ipoteca di secondo grado su immobili strumentali per Euro 6.832.000.

Come precedentemente indicato, il finanziamento FRIE acceso nel 2020 è garantito da ipoteca di secondo grado ed in via ulteriore da privilegio speciale (privilegio industriale per il credito agevolato di cui al d.lgs. n. 1075 del 1947) su beni mobili strumentali per Euro 6.832.000.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11/2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti correlate.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Le operazioni compiute dalla Società con le parti correlate riguardano le prestazioni di servizio con l'azionista di maggioranza Comune di Udine (68,015% del capitale sociale - invariato rispetto al 2020) e con la società collegata Exe S.p.A. in Liquidazione.

Azionista di maggioranza: Comune di Udine

Le operazioni tra la Società, il Comune di Udine e gli altri Comuni Soci a decorrere dal 01/01/2020 intercorrono sulla base di quanto disposto in data 2 ottobre 2019 dall'Assemblea Regionale d'Ambito di AUSIR che con delibera:

- n. 36/2019 ha provveduto al riconoscimento e alla prosecuzione delle gestioni del servizio di igiene ambientale in essere;
- n. 37/2019 ha provveduto all'individuazione dell'ambito di affidamento e della forma di affidamento secondo il modello in "house providing". In sintesi, Net S.p.A. risulta essere affidataria a regime della titolarità del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani anche per il territorio del Comune di Udine fino a gennaio dell'anno 2035.

Il rapporto con il Comune di Udine quale cliente della Società, si sviluppa sulla base del contratto per la gestione del servizio di igiene ambientale comprensivo dell'attività di emissione degli avvisi di pagamento (Tari), aggiornamento della banca dati, front office e attività informativa verso il pubblico, supporto amministrativo all'attività di controllo, accertamento ed irrogazione sanzioni; tale contratto regolerà i rapporti fra le parti sino all'approvazione e sottoscrizione del nuovo Disciplinare Tecnico tra Gestore e Comune gestito corredato delle relative schede tecniche. Si porta a conoscenza che di tali servizi hanno usufruito altri comuni soci. I tempi medi di pagamento del cliente-Socio sono di circa 30 giorni data fattura. La società nell'anno 2021 ha pagato al Comune di Udine la concessione per la gestione dei rifiuti solidi urbani, oltre la Tari dovuta in ragione delle utenze attive a suo nome.

Dall'anno 2020 è entrato in vigore il nuovo metodo tariffario rifiuti (MTR), di cui alla deliberazione ARERA n. 443/2019/R/RIF del 31 ottobre 2019 "definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di servizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018-2021". Il nuovo metodo impone di redigere il piano economico finanziario (PEF) inserendo, al posto dei corrispettivi dovuti ai gestori affidatari, i costi operativi e di capitale sostenuti da questi ultimi e desunti dai rispettivi bilanci (anno n-2), ai quali vengono poi applicati dei correttivi in base al perseguimento di obiettivi qualitativi.

Con riferimento a tale metodologia è stato predisposto il PEF 2021 per il Comune di Udine e per tutti i Comuni di cui Net S.p.A. risulta essere Gestore del servizio integrato dei rifiuti. L'Assemblea regionale d'ambito di AUSIR con deliberazione n. 30 di data 24 giugno 2021 ha validato i piani economico-finanziari (PEF) relativi al servizio di gestione integrata dei rifiuti.

L'importo del PEF 2021 del Comune di Udine riferito ai costi del Gestore Net S.p.A. del servizio integrato rifiuti sono pari a Euro 11.020.580 oltre Iva.

Società collegata: Exe S.p.A.

Come già indicato nella sezione "Attività finanziarie" della presente Nota Integrativa, la partecipata Exe S.p.A. è da considerarsi impresa collegata ex art. 2359 Codice Civile.

Si evidenzia che con atto del luglio 2017 la società è stata posta in liquidazione.

L'analisi dei rapporti di natura commerciale con il Comune di Udine (azionista di maggioranza) è la seguente:

Ricavi	2021	2020
Servizio integrato di raccolta e trasporto rifiuti (PEF 2020)	11.020.580	10.801.068
Progetto lotta all'evasione Tari	40.984	40.984
Servizi di raccolta e trasporto		
Servizi di trattamento		
Prestazioni diverse a richiesta della parte correlata	960	
Attività amministrativa di supporto		
	11.062.524	10.842.051

Costi	2021	2020
Concessione servizi raccolta e smaltimento rifiuti come da contratto	123.578	123.826
Tassa rifiuti Net Spa	5.311	4.210
	128.889	128.036

Crediti	2021	2020
Crediti	893.516	2.150.368
Fatture da emettere	-	151.504
	893.516	2.301.872

Debiti	2021	2020
Debiti (Tributo Tari)	2.897	1.614
Fatture da ricevere	-	30.956
	2.897	32.570

Di seguito la tabella di riepilogo relative alle informazioni sulle operazioni con parti correlate:

Tipologia di parte correlata	Soggetto	Esercizi	Ricavi per servizi	Costi per servizi	Crediti	Debiti
Azionista	Comune di Udine	2021 2020	11.062.524 10.842.051	128.889 128.036	893.516 2.301.872	2.897 32.570
Impresa collegata	EXE S.p.a.	2021 2020	-	-	-	-

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Commi 125-bis e 125-quinquies - Aiuti contenuti nel Registro nazionale aiuti di Stato

Si rende noto che la società ha beneficiato di aiuti di Stato/aiuti de minimis contenuti nel "Registro nazionale degli aiuti di Stato" di cui all'art. 52 L. 24/12/2012, n. 234, registrati nel predetto sistema, con conseguente pubblicazione nella sezione trasparenza ivi prevista, ad opera dei soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi ai sensi della relativa disciplina.

Per tali aiuti, la pubblicazione nel predetto Registro tiene luogo degli obblighi di pubblicazione in Nota integrativa posti a carico del soggetto beneficiario.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi Euro 1.176.221, come segue:

- il 5%, pari a Euro 58.811, alla riserva legale;
- Euro 1.117.410 alla riserva straordinaria.

Relazione del Revisore indipendente e del Collegio Sindacale

Relazione del revisore indipendente Ai sensi dell'art. 14 Del d.Lgs. 27 Gennaio 2010, n. 39

All'Assemblea degli Azionisti della società NET S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società NET S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società NET S.p.A. al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia).

Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio di esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunta ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/2010

Gli amministratori della NET S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della NET S.p.A. al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della NET S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della NET S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Relazione del collegio sindacale all'assemblea dei soci in occasione dell'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 Redatta ai sensi dell'articolo 2429, comma secondo, del codice civile

Pregiatissimi Soci della Società NET S.p.A.,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate" emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio di NET S.p.A. relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di Euro 1.176.221,00.

Tale bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge a seguito dell'avvenuta approvazione da parte dell'Organo Amministrativo nella propria adunanza del 27 aprile 2022.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti Dott.ssa Elisa Missio ci ha consegnato copia della propria relazione recante data odierna e contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale dei conti il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Vostra Società oltre ad essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

Non essendo incaricati della revisione legale, abbiamo svolto sul bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 le attività di vigilanza previste dalla Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto.

La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, al soggetto incaricato della revisione legale dei conti.

Attività svolta ai sensi dell'art. 2386 comma 5 del Codice Civile

In data 06 ottobre 2021, essendo cessata per rinuncia all'ufficio la maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione nominati dall'assemblea dei soci di data 18 settembre 2020, abbiamo accertato l'intervenuta cessazione dell'intero Organo Amministrativo ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 2386 del Codice Civile e di cui all'art. 14 del vigente Statuto sociale.

In data 07 ottobre 2021 abbiamo quindi proceduto a convocare con urgenza l'assemblea dei soci per provvedere alla nomina di un nuovo organo amministrativo, ritenendo di fissare le date di convocazione in un arco di tempo ragionevolmente breve, atteso che la gestione vicaria di cui all'art. 2386 comma 5 del Codice Civile deve essere breve e limitata all'ordinaria attività, così come peraltro indicato dalla Norma 9.2 delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate".

Nelle more della nomina di un nuovo Organo Amministrativo, abbiamo convenuto che la gestione vicaria affidataci ai sensi dell'art. 2386 comma 5 del Codice Civile e dell'art. 14 dello Statuto sociale dovesse limitarsi ed essere finalizzata all'ordinaria gestione societaria con un orientamento alla salvaguardia della continuità aziendale, nonché del patrimonio.

Secondo tale approccio, abbiamo ritenuto di non porre in essere alcun atto di gestione straordinaria limitandoci a dare attuazione a decisioni già assunte dall'Organo Amministrativo cessato ovvero ad obiettivi predefiniti e programmati già dal medesimo organo deliberati, ove caratterizzati da urgenza.

Tenuto conto della complessità del sistema-azienda e la varietà di situazioni che caratterizzano l'attività della Società e nella consapevolezza dell'esistenza di un ampio dibattito dottrinale e giurisprudenziale in ordine all'ampiezza del potere gestorio in funzione vicaria, abbiamo altresì ritenuto di compiere solo quegli atti, a maggior ragione se urgenti, finalizzati a preservare la Società da rischi e danni, anche solo potenziali, nonché quegli atti finalizzati a conservare la redditività aziendale.

Allo scopo di organizzare in maniera efficiente la nostra gestione vicaria abbiamo quindi organizzato e tenuto riunioni periodiche con tutte le funzioni apicali della Società onde poter più compiutamente pianificare l'attività, nonché abbiamo ritenuto opportuno definire delle procedure di reportistica da parte delle medesime funzioni.

Dell'attività svolta nel corso della relazione vicaria abbiamo trasmesso analitica relazione all'Organo Amministrativo nominato dall'Assemblea dei soci nella seduta del 29 ottobre 2021.

Per opportuna informativa, abbiamo trasmesso la predetta relazione anche all'Organismo di Vigilanza, con il quale abbiamo comunque mantenuto uno scambio di informativa nel corso della gestione vicaria.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e seguenti del Codice Civile.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, nonché sul relativo concreto funzionamento. Con tale fine, abbiamo partecipato a tutte le adunanze del Consiglio di Amministrazione ed a tutte le Assemblee dei Soci tenutesi nell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021.

Sulla base delle informazioni disponibili, acquisite nell'ambito dei predetti consessi ed anche integrate a seguito di periodici colloqui, non abbiamo rilevato particolari da segnalare.

Abbiamo altresì acquisito dall'Organo Amministrativo e/o dalla Direzione Generale, durante le riunioni svoltesi, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservato particolari da riferire.

Abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza nonché preso visione della relazione del medesimo e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e sul relativo concreto funzionamento, anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita della continuità, nonché in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo e dalla direzione generale per la gestione degli effetti conseguenti al permanere della situazione emergenziale da Covid-19, ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Precisiamo che nell'ambito della vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società e sul relativo concreto funzionamento, nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021 abbiamo altresì monitorato l'efficacia delle azioni attivate per la riorganizzazione delle funzioni in seguito alla cessazione dell'incarico da parte del Direttore Generale.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali, ed a tale riguardo informiamo di aver rappresentato all'Organo Amministrativo l'opportunità di valutare la riorganizzazione e/o l'implementazione della struttura amministrativa nell'ottica di conseguire una efficiente e tempestiva reportistica sull'andamento della gestione anche alla luce dei maggiori e nuovi carichi di attività conseguenti ai mutati adempimenti informativi in capo alla Società.

Non sono pervenute alla nostra attenzione denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio non abbiamo effettuato segnalazioni all'Organo Amministrativo ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 del Decreto-Legge 25 agosto 2021 n. 118.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati pareri previsti dalla legge.

Rappresenteremo all'assemblea dei soci la nostra proposta motivata per l'attribuzione dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi che si chiuderanno al 31 dicembre 2022, 31 dicembre 2023 e 31 dicembre 2024.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo preso atto che il soggetto incaricato della revisione legale dei conti ha rilasciato in data odierna la relazione in cui attesta che il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria a tale data e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

Per quanto a nostra conoscenza, l'Organo Amministrativo, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2426, comma 1, sub n. 5, del Codice Civile, abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto ed ampliamento per Euro 82.656.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta ed il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, il Collegio Sindacale propone all'Assemblea di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dall'Organo Amministrativo.

Concordiamo infine con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dall'Organo Amministrativo nella nota integrativa ed invitiamo i soci a considerare quanto adeguatamente descritto nella stessa nota integrativa circa la natura non monetaria del risultato economico dell'esercizio conseguente alla rappresentazione in bilancio degli incrementi patrimoniali legati alla Convenzione di *Project Financing* conclusa in data 24 ottobre 2017.

Udine, 10 maggio 2022

IL COLLEGIO SINDACALE

Dottor Gianni Cocetta – Presidente del Collegio Sindacale

Dottorssa Luisa Sarcinelli – Sindaco Effettivo

Dottor Gabriele Pecile – Sindaco Effettivo



Net S.p.A.
Sede in Viale Duodo 3/E - 33100 UDINE
www.netaziendapulita.it

net@netaziendapulita.it
Tel. + 39.0432.206811
Fax + 39.0432.206850

Capitale Sociale Euro 9.776.200,00 i.v.
R.I. e C.F. 94015790309
P.IVA 01933350306